



Annuario statistico italiano 2010

dati e prodotti

- ▶ Banche dati
- ▶ Tavole di dati
- ▶ Microdati
- ▶ Catalogo
- ▶ Pubblicazioni scientifiche

« Archivio

Periodo di riferimento: **Anno 2009**
Diffuso il: 19 novembre 2010

Settori: **Generale**
Periodo dei dati: **2009**
Collana: **Annuari**
Anno di edizione: **2010**
Periodicità: **Annuale**
Supporti:

Dimensioni: **30 x 22 x 5 cm**
Prezzo: **50.00 €** - IVA: 4%
Edizione cartacea disponibile
Cod. ISBN: **978-88-458-1663-5**
Cod. SIGED: **1G012010000000005**

Da 130 anni l'Annuario statistico italiano, la più importante fra le pubblicazioni a carattere generale dell'Istat, offre un ritratto sintetico e aggiornato del Paese, a testimonianza dell'ampiezza del patrimonio della statistica pubblica.

Schede metodologiche sulle singole fonti statistiche, glossario, bibliografia e indice analitico sono gli strumenti offerti per rispondere al meglio alle esigenze informative e di approfondimento degli utilizzatori.

I dati pubblicati nei 26 capitoli, generalmente riferiti al 2010 e disaggregati a livello regionale, sono accompagnati da un confronto sintetico con i quattro anni precedenti.

Per rendere più facile la consultazione del volume composto da circa 850 pagine, ciascun capitolo è preceduto da commenti a carattere esplicativo che ne agevolano la comprensione anche a un pubblico di "non specialisti".



download

▶ **Volume completo**
(consultazione e download)

▶ **Nota per la stampa**

per informazioni

Centro diffusione dati
tel. 06 4673.3102-3-5-6
fax 06 4673.3101-7
cont@ct centre

Commercializzazione dei prodotti
tel. 06 4673.3280-67
fax 06 4673.3477
editoria.acquisti@istat.it

Presentazione

L'*Annuario statistico italiano* offre un ampio e significativo repertorio dell'informazione prodotta dalla statistica ufficiale su temi di rilievo per la vita pubblica nazionale: economia, pubblica amministrazione, stato dell'ambiente, evoluzione demografica, dinamiche sociali. Sfogliando le oltre ottocento pagine del volume, il lettore potrà farsi un'idea della ricchezza del patrimonio informativo che la statistica pubblica mette quotidianamente a disposizione dei decisori pubblici e dei cittadini. Ai risultati di indagini svolte direttamente dall'Istat, principale produttore di statistiche ufficiali nel Paese, si affiancano dati forniti da numerosi altri enti appartenenti al Sistema statistico nazionale, che nel complesso tracciano un ritratto a tutto tondo dell'Italia e della sua evoluzione economica e sociale più recente.

L'*Annuario* non si limita ad aggiornare le tavole pubblicate nell'edizione dell'anno precedente, ma accoglie anche i risultati di nuove indagini e attività di ricerca, testimoniando una realtà in continua evoluzione.

I dati più recenti, con dettaglio regionale e per questa edizione generalmente riferiti al 2009, sono corredati da sintetici confronti temporali relativi ai quattro anni precedenti.

Per rispondere meglio alle esigenze informative degli utilizzatori, l'*Annuario* è corredato da un cd-rom che permette di consultare ed esportare i dati in formato elettronico. Offre inoltre diversi strumenti di supporto alla lettura, dalle schede metodologiche sulle singole fonti statistiche, ai glossari, alle bibliografie, agli indici: in questo modo l'*Annuario* non solo facilita la lettura e l'interpretazione dei dati, ma anche agevola ulteriori approfondimenti, indirizzando gli utenti verso le fonti informative disponibili. In particolare, ogni capitolo propone percorsi di approfondimento su singoli aspetti, rinviando all'ampio repertorio di indagini e studi che l'utente interessato può reperire sia nel sito web (www.istat.it), sia nel ricco catalogo di pubblicazioni edite dall'Istat.

Grazie alla sua ricchezza dei contenuti e all'accuratezza dell'apparato di metadati, l'*Annuario statistico italiano* rappresenta il prodotto più ampio e completo nel variegato panorama dell'informazione quantitativa. Nell'attuale sovrabbondanza di dati e fonti, non sempre corredate da adeguate garanzie di affidabilità, esso rappresenta uno strumento affidabile, utile ai cittadini, agli amministratori, alle imprese e al mondo scientifico per interpretare correttamente l'evoluzione dei diversi aspetti del nostro Paese.

Enrico Giovannini

Avvertenze

- Simboli convenzionali** Nelle tavole statistiche sono state adoperate le seguenti convenzioni:
- | | |
|-----------------------|---|
| Linea (-) | a) il fenomeno non esiste;
b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati. |
| Quattro puntini (...) | il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione. |
| Due puntini (..) | a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;
b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi. |
| Asterisco (*) | dato oscurato per la tutela del segreto statistico. |
- Dati provvisori e rettifiche** I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e pertanto suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.
- Arrotondamenti** Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.
- Numeri relativi** I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.
- Estremi delle classi di valore** Nelle tavole che riportano distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe s'intendono esclusi e gli estremi superiori inclusi nella classe considerata. Fanno eccezione le classi di età, dal momento che l'età si esprime in anni compiuti. Ad esempio: "0 anni" si riferisce all'età dalla nascita al giorno precedente il primo compleanno; la classe "10-14 anni" include gli individui dal decimo compleanno al giorno precedente il 15°; "75 anni e oltre" si riferisce agli individui dal 75° compleanno in avanti.
- Ripartizioni geografiche** NORD
Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria
(Italia nord-occidentale);
Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
(Italia nord-orientale)

CENTRO

Toscana, Umbria, Marche, Lazio

MEZZOGIORNO

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

(Italia meridionale);

Sicilia, Sardegna

(Italia insulare)

**Confronti
internazionali**

Comparabilità dei dati. A motivo di eventuali difformità nei criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da paese a paese e di altre cause di non omogeneità del contenuto delle rilevazioni stesse, nonché per circostanze attinenti all'epoca, al periodo o al territorio cui i dati dei vari paesi si riferiscono, non sempre i dati stessi risultano esattamente comparabili. Alcune fra le maggiori cause di non esatta comparabilità sono indicate, di volta in volta, nelle note in calce alle tavole.

8. Attività culturali e sociali varie

Il settore culturale al quale si riferiscono i dati riportati nelle tavole del capitolo è definito e articolato a partire dalle categorie concettuali e descrittive elaborate in sede europea alla fine degli anni Novanta dal gruppo di lavoro "Leadership Group on Cultural Statistics" (LeG), il quale, su iniziativa dell'Eurostat e con il coordinamento dell'Istat ha provveduto a costruire un framework condiviso per l'armonizzazione delle statistiche culturali a livello europeo.

Sulla base di tale schema metodologico e dei principali dati disponibili, le tavole di seguito riportate propongono una rappresentazione statistica delle dimensioni e delle principali caratteristiche del patrimonio museale, monumentale e archeologico statale, del settore bibliotecario pubblico, della produzione editoriale, delle attività teatrali, musicali e sportive, del settore audiovisuale cinematografico, radiofonico e televisivo, nonché una panoramica delle forme e dei livelli di partecipazione culturale in Italia.

I dati sono forniti dalle principali fonti ufficiali di informazione statistica sulla domanda e sull'offerta di cultura, tra le quali il Ministero per i beni e per le attività culturali, la Siae, la Rai, Mediaset e La7.

L'Istat contribuisce alla produzione di dati sul settore culturale, con l'indagine sulla produzione libraria e con i dati sui consumi culturali e sulla fruizione dei mass media, delle rappresentazioni teatrali, musicali, sportive e di altri spettacoli rilevati nell'ambito dell'Indagine multispettacolo sulle famiglie.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. <http://www.istat.it>.

Istituti museali, di antichità e d'arte

Gli istituti museali di antichità e d'arte statali sono gestiti direttamente dal Ministero per i beni e le attività culturali e dai suoi organi periferici e comprendono alcune strutture espositive di rilevanza e di notorietà internazionale, quali il circuito archeologico Colosseo, Palatino e Foro Romano, gli Scavi di Pompei, la Galleria degli Uffizi di Firenze e la Reggia di Caserta, come anche il Museo delle antichità egizie di Torino e la Villa d'Este a Tivoli.

Nel 2009, complessivamente risultano aperti al pubblico 419 istituti statali, di cui 207 sono musei e gallerie e 212 corrispondono a monumenti e aree archeologiche (Tavola 8.1).

Rispetto all'anno precedente risultano aperti al pubblico quattro istituti a pagamento e 15 con accesso gratuito in più.

Tre istituti statali su quattro (74,9 per cento) sono localizzati nell'Italia centrale e meridionale: in particolare, il 40,1 per cento sono nelle regioni del Centro (168 istituti) e oltre un terzo (146 istituti, pari al 34,8 per cento) in quelle del Mezzogiorno.

Nell'anno di riferimento, i beni esposti in tali strutture sono stati visitati da oltre 32 milioni e 345 mila persone. Più della metà del pubblico (54,4 per cento) ha visitato gli istituti museali dell'Italia centrale.

Il flusso di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte risulta lievemente diminuito rispetto all'anno precedente (-2,3 per cento) e la flessione non sembra aver risparmiato i circuiti museali (-2,2 per cento, pari a 160 mila unità in meno rispetto al 2008).

Nello specifico, il numero di visitatori paganti ha subito una contrazione pari a -6,3 per cento, passando da poco meno di 15 milioni e 603 mila visitatori nel 2008 a circa 14 milioni e 613 mila visitatori nel 2009, con una diminuzione di quasi un milione di ingressi negli istituti a pagamento.

A fronte di tale decremento bisogna però rilevare una variazione di segno opposto nel numero di visitatori non paganti. Se si considerano, infatti, sia coloro che hanno visitato strutture a libero accesso, sia quelli che hanno beneficiato di un ingresso a titolo gratuito in istituti generalmente aperti al pubbli-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Il patrimonio museale non statale*. Roma, 2009. (Statistiche in breve, 4 novembre). <http://www.istat.it>.

co a pagamento, si calcolano complessivamente quasi 17 milioni e 733 mila visitatori non paganti, con un incremento di oltre 232 mila unità rispetto all'anno precedente.

Gli introiti realizzati attraverso la sola vendita dei biglietti di ingresso ha fruttato oltre 97 milioni di euro nel 2009, pari in media a poco meno di 430 mila euro per ciascuno dei 226 istituti a pagamento.

Si precisa che, nel valutare le variazioni nel corso degli anni relative al flusso dei visitatori per modalità di ingresso, è opportuno tenere conto delle eventuali variazioni di stato intervenute nel periodo considerato e delle politiche tariffarie adottate dal Ministero per i beni e per le attività culturali per regolare le modalità d'ingresso dei musei e degli istituti similari statali.

Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria sono raccolti nell'ambito di una rilevazione statistica a carattere totale e a cadenza annuale effettuata dall'Istat tramite interviste alle case editrici e agli altri enti e istituti, sia pubblici che privati, che svolgono attività editoriale, anche come attività secondaria. Complessivamente, la popolazione di riferimento, oggetto di rilevazione, è composta da 2.844 unità. I dati forniti descrivono le principali caratteristiche dei prodotti editoriali a stampa pubblicati nel corso dell'anno e si riferiscono, in particolare, alle opere librerie di almeno cinque pagine, con esclusione dei prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico o pubblicitario e delle pubblicazioni "di servizio" come cataloghi, listini dei prezzi, orari ferroviari, elenchi telefonici e simili.

In base ai dati rilevati risulta che, nel 2008, sono stati pubblicati 58.829 titoli, stampati in oltre 213 milioni di copie ([Tavola 8.2](#)).

Considerando la produzione editoriale per tipo di edizione, le opere librerie originali pubblicate in "prima edizione" sono quantificabili in oltre 37 mila titoli e costituiscono il 64,3 per cento del numero complessivo di pubblicazioni. Le "ristampe" (oltre 17 mila titoli) rappresentano, invece, meno di un terzo (il 30,6 per cento) delle proposte editoriali, e i titoli ripubblicati in "edizioni successive" (oltre 2 mila) costituiscono una quota marginale (solo il 5,1 per cento) del totale delle opere librerie prodotte.

Con riferimento ai singoli comparti, l'editoria scolastica rappresenta l'8,5 per cento della produzione libraria complessiva e nel 2008 ha proposto quasi 5 mila titoli, tra manuali, libri di testo e altro materiale didattico.

Rispetto ai contenuti e alla materia trattata, quasi un libro pubblicato su quattro (23,5 per cento) appartiene alla categoria dei testi letterari moderni, che comprende i romanzi, i racconti, i libri gialli e d'avventura, nonché i libri di poesia e i testi teatrali; in particolare romanzi e racconti costituiscono il 16,0 per cento dei titoli e ben il 25,8 per cento delle copie stampate. In termini di tiratura seguono, nell'ordine, i libri di avventura e i libri gialli (con l'8,9 per cento delle copie stampate) e quelli di religione e teologia (8,4 per cento della tiratura complessiva).

Osservando l'evoluzione del settore editoriale nell'ultimo quinquennio, si evidenzia una crescita complessiva della produzione fino al 2006 e un'inversione di tendenza negli ultimi due anni considerati, con una contrazione dell'offerta sia in termini di titoli pubblicati che di tiratura, anche se a un ritmo differente. Infatti, considerando il numero di titoli pubblicati in rapporto al numero di copie stampate, si rileva come la produzione editoriale sia passata da un numero medio di 4.600 copie per titolo nel 2004 a 3.600 nel 2008.

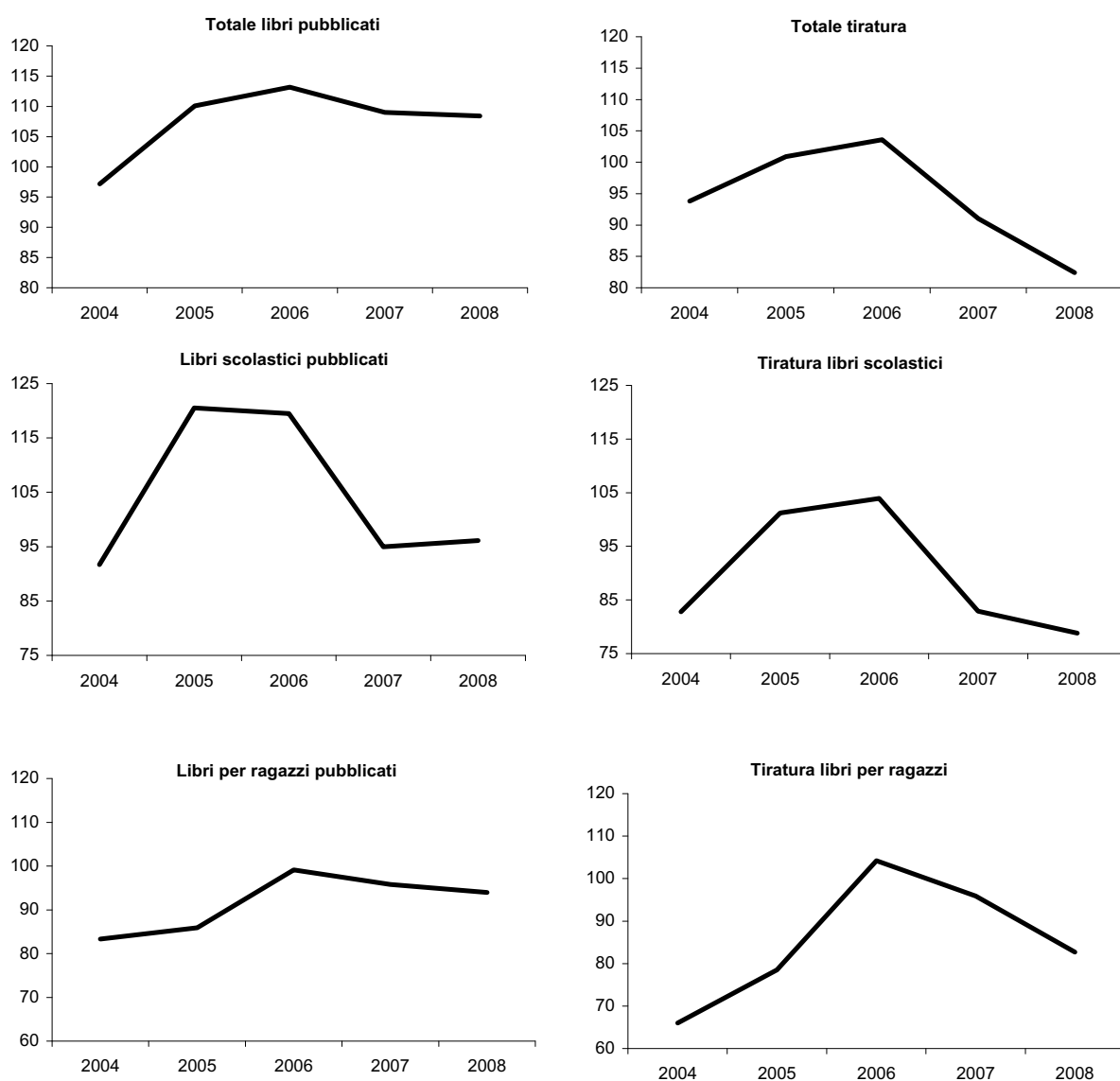
Assumendo come riferimento la produzione libraria nel 2003 (base 2003=100), sia per le opere scolastiche che per l'editoria per ragazzi si rileva un decremento significativo del numero di titoli pubblicati e una flessione in proporzione ancora più accentuata in termini di tiratura. Al contrario, la quantità di titoli pubblicati del genere di "varia adulti" è aumentata di ben 11,2 punti percentuali rispetto ai livelli del 2003, a fronte di una diminuzione della tiratura di ben 16,6 punti percentuali, indice di un'editoria che tende a diversificare l'offerta e a proporre un numero crescente di titoli stampati in un numero sempre più contenuto di copie, investendo più sulla novità che sul catalogo ([Prospetto](#) e [Figura 8.1](#)).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La lettura di libri in Italia: anno 2009*. Roma, 2010. (Statistiche in breve, 12 maggio). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *La produzione libraria: anno 2008*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Prospetto 8.1**Indici della produzione libraria per genere. Base 2003=100 - Anni 2004-2008**

GENERE	2004	2005	2006	2007	2008
OPERE					
Opere scolastiche	91,7	120,5	119,5	95,0	96,1
Opere per ragazzi	83,3	85,9	99,1	95,8	94,0
Opere di varia adulti	99,2	111,2	113,9	111,9	111,2
Totale	97,2	110,1	113,2	109,0	108,4
TIRATURA					
Opere scolastiche	82,8	101,2	103,9	82,9	78,8
Opere per ragazzi	66,0	78,5	104,2	95,9	82,7
Opere di varia adulti	102,3	105,0	103,4	92,5	83,4
Totale	93,8	100,9	103,6	91,0	82,4

Figura 8.1**Indici della produzione libraria per genere. Base 2003=100 - Anni 2004-2008**

Biblioteche L'Anagrafe delle biblioteche italiane dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu), istituito presso il Ministero per i beni e per le attività culturali, raccoglie le principali informazioni sulle strutture bibliotecarie presenti sul territorio nazionale.

Sulla base di tale fonte, consultabile all'indirizzo <http://anagrafe.iccu.sbn.it>, al 31 dicembre 2009 risultano presenti in Italia 12.400 biblioteche pubbliche. Le tavole statistiche proposte ne descrivono la composizione, e in particolare l'articolazione rispetto all'ente di appartenenza e la consistenza del patrimonio librario in esse custodito.

Originariamente, le biblioteche pubbliche erano classificate in funzione della tipologia amministrativa sulla base della classificazione Uni EN Iso 2789/1996 e comprendevano: le "biblioteche nazionali", cioè quelle responsabili della conservazione degli esemplari di tutti i documenti significativi editi in Italia; le "biblioteche degli istituti di educazione superiore", le quali offrono servizi principalmente a studenti e insegnanti nelle università e in altri istituti di educazione superiore; le "biblioteche speciali", cioè quelle specializzate in una disciplina o in un campo particolare della conoscenza; le "altre importanti biblioteche non specializzate", cioè le biblioteche di cultura generale; e le "biblioteche pubbliche", cioè le biblioteche al servizio di una comunità locale o regionale.

A partire dal 31 dicembre 2004, le biblioteche pubbliche sono classificate per tipologia amministrativa sulla base della classificazione statistica delle unità legali per forma giuridica predisposta dall'Istat.

Sulla base dei dati aggiornati al 2009, oltre la metà (51,4 per cento) delle biblioteche presenti sul territorio nazionale appartengono a enti territoriali; le restanti sono in larga parte biblioteche delle università statali (16,1 per cento) e degli enti ecclesiastici (10,2 per cento).

Dal punto di vista territoriale, la distribuzione delle biblioteche evidenzia fenomeni di concentrazione. Oltre la metà (il 50,7 per cento) delle biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu è localizzata, infatti, nelle regioni del Nord; nel Sud e nelle Isole sono presenti meno di un terzo delle biblioteche (il 28,8 per cento) e solo un quinto del totale (il 20,6 per cento) è nelle regioni centrali (Tavola 8.3).

Assumendo la consistenza del patrimonio librario custodito come indicatore della dimensione delle biblioteche pubbliche, si osserva che una biblioteca su cinque (20,1 per cento) dispone di non più di 2 mila volumi e che il 44,6 per cento delle biblioteche custodisce sui propri scaffali non più di 5 mila volumi. A fronte di tali dati, che descrivono una rete di biblioteche di dimensioni contenute ma distribuite in modo capillare sul territorio, si rilevano una decina di poli di eccellenza che dispongono ciascuno di un catalogo di oltre 1 milione di volumi e opuscoli disponibili per la consultazione e il prestito da parte del pubblico.

Trasmissioni radiofoniche e televisive

Nel 2009 sono stati sottoscritti oltre 16 milioni e 756 mila abbonamenti al servizio televisivo pubblico (+0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente), di cui il 98,9 per cento corrispondenti a privati iscritti a ruolo alla televisione.

A fronte di un valore medio nazionale pari a 278 abbonamenti per mille abitanti, si riscontrano significative differenze territoriali, con oscillazioni che vanno da un rapporto pari a 365 abbonamenti per mille abitanti nella regione Liguria a 184 abbonamenti per mille abitanti in Campania (Tavola 8.5).

I dati proposti nelle tavole descrivono l'articolazione dei programmi televisivi e radiofonici trasmessi sulle reti nazionali per tipo di programma e sono forniti da Rai, Mediaset e La7 (Tavole da 8.6 a 8.9).

I dati sull'offerta televisiva del servizio pubblico delle tre reti generaliste terrestri della Rai sono aggregati su base annua e si riferiscono al tempo netto della programmazione dell'intera giornata (fascia 02:00-02:00), espresso in valori assoluti (ore) e percentuali. A partire dal 2008, la classificazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche della Rai per tipo di programma differisce da quella degli anni precedenti, poiché i valori sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 4 del Contratto di servizio vigente; pertanto non è possibile operare un confronto diretto con i dati riferiti agli anni precedenti.

Complessivamente, nel palinsesto della Rai del 2009, i programmi di intrattenimento hanno assorbito il 14,8 per cento del numero complessivo di ore di programmazione.

I programmi di informazione hanno invece coperto il 12,6 per cento delle ore di trasmissione; se poi a questi si aggiungono i programmi di approfondimento (12,2 per cento), quelli che si occupano di lavoro, comunicazione sociale e le trasmissioni di pubblica utilità (9,2 per cento), i programmi culturali ed educativi (8,8 per cento) nonché quelli che riguardano il turismo e la qualità del territorio (1,4 per cento), le proposte radiotelevisive che presentano un contenuto informativo e culturale raggiungono nell'insieme una quota pari al 44,2 per cento della programmazione complessiva (con oscillazioni che vanno dal 39,6 per cento di Rai Uno al 36,7 per cento di Rai Due e un valore massimo pari al 556,3 per cento per Rai Tre).

Le ore di trasmissione della Rai dedicate a annunci, promozioni, interruzioni, sigle, intermezzi, spot, break pubblicitari e telepromozioni è pari complessivamente a 1.490 ore e rappresenta una quota pari al 5,7 per cento del totale (con un valore massimo pari al 7,3 per cento della programmazione complessiva nel caso di Rai Uno).

Analizzando la composizione percentuale delle ore di trasmissione di ciascuna delle tre reti nazionali pubbliche, si osserva che l'intrattenimento è il genere prevalente nella programmazione di Rai Uno (28,2 per cento) e che i programmi dedicati ai minori costituiscono il genere principale del palinsesto di Rai Due (16,7 per cento), mentre le scelte editoriali di Rai Tre dedicano in proporzione la quota maggiore di trasmissione a programmi di approfondimento (19,9 per cento).

La struttura del palinsesto delle tre reti pubbliche evidenzia, inoltre, come i film italiani ed europei abbiano in proporzione maggiore spazio su Rai Tre (543 ore di trasmissione, pari a 6,2 per cento del numero complessivo di ore della rete) piuttosto che su Rai Uno (285 ore, pari al 3,3 per cento) e su Rai Due (44 ore, pari allo 0,5 per cento).

Complessivamente, su 1.737 ore dedicate alla trasmissione di film che la Rai ha proposto sulle reti nazionali, la metà (50,3 per cento) corrisponde a pellicole italiane ed europee, nello specifico, rispetto alle altre reti, nella programmazione di Rai Due si rileva una netta prevalenza di film extraeuropei (81,7 per cento delle ore dedicate alla trasmissione di film della rete).

Alla fiction, invece, la Rai ha dedicato complessivamente 3.104 ore di trasmissione televisiva, delle quali il 45,7 per cento sono state trasmesse sul canale Rai Due, il 36,9 per cento rientra nella programmazione di Rai Uno e solo il 17,4 per cento in quella di Rai Tre.

Nell'insieme, il 60,2 per cento delle ore di trasmissione dedicate alla fiction è rappresentata da produzioni italiane ed europee e la quota sale all'81,7 per cento con riferimento ai programmi di fiction proposti da Rai Uno.

In base all'articolazione della programmazione televisiva dei canali di Mediaset per macrogeneri, nel 2009, la quota maggiore delle ore di trasmissione risulta dedicata alla fiction (33,7 per cento) e alle news (19,4 per cento), seguita dai programmi di intrattenimento (18,5 per cento) e dai film (16,2 per cento) (Tavola 8.7).

Più nel dettaglio, il 20,5 per cento della programmazione televisiva di Mediaset è stata destinata alla trasmissione di telefilm (20,5 per cento delle ore), ai film (16,2 per cento), ai notiziari (12,1 per cento) e all'intrattenimento leggero (8,8 per cento).

I palinsesti delle tre reti Mediaset presentano però delle significative differenze nella struttura della programmazione. Analizzando, infatti, la composizione percentuale delle ore di trasmissione televisiva per tipo di programma, si rileva come Canale 5 dedichi uno spazio decisamente maggiore rispetto alle altre reti ai programmi informativi e di news (35,8 per cento, rispetto all'8,0 per cento di Italia 1 e al 14,3 per cento di Rete 4), nonché a quelli di intrattenimento (34,8 per cento, a fronte dell'11,5 per cento di Italia 1 e il 9,3 per cento di Rete 4). Al contrario la linea editoriale di Rete 4 e di Italia 1 risulta orientata prevalentemente verso i programmi di fiction, che assorbono

rispettivamente il 43,6 e il 37,4 per cento del monte ore di trasmissione annuale; in particolare i telefilm da soli occupano rispettivamente il 30,5 per cento dello spazio televisivo di Rete 4 e il 23,0 per cento di Italia 1.

Nel 2009, i generi maggiormente presenti nel palinsesto della rete nazionale La7 sono i programmi culturali (21,5 per cento), i telefilm (18,7 per cento), i film (14,8 per cento) e i programmi informativi (9,9 per cento) (Tavola 8.8). I notiziari e l'attualità occupano, rispettivamente, il 7,7 per cento e il 5,7 per cento delle ore di programmazione della rete, mentre alla pubblicità e alle televendite sono state dedicate 1.371 ore, pari al 15,6 per cento del numero complessivo di ore di trasmissione televisiva.

Complessivamente, i programmi radiofonici della Rai che hanno avuto maggiore diffusione nel 2009 sono quelli dedicati ai generi: musica e intrattenimento (35,0 per cento), approfondimento (14,4 per cento) e cultura, scuola e formazione (14,1 per cento) (Tavola 8.9). Confrontando la composizione percentuale delle ore di trasmissione radiofonica di ciascuna rete della Rai, si evidenzia che il palinsesto di Radio Uno, rispetto alle altre due reti nazionali, dedica uno spazio maggiore ai programmi di approfondimento (31,9 per cento) e di informazione (17,5 per cento). Radio Due, per una quota importante di ore di trasmissione, ha mandato in onda programmi dedicati alla musica e all'intrattenimento (43,3 per cento), ai temi legati al lavoro, alla società e alla comunicazione sociale (11,6 per cento) e all'informazione (10,5 per cento); la programmazione di Radio Tre risulta invece orientata prevalentemente su proposte musicali e di intrattenimento (47,5 per cento) e su programmi di cultura, scuola e formazione (32,9 per cento).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche culturali: anno 2007*. Roma, 2009. (Annuari n. 47).

Spettacoli e manifestazioni sportive

I dati proposti relativi al cinema, alle attività teatrali e musicali, agli intrattenimenti vari e alle manifestazioni sportive sono raccolti dalla Società italiana autori ed editori (Siae). A partire dall'anno 2000 le modalità di rilevazione da parte della Siae hanno subito delle modifiche sostanziali che hanno prodotto una discontinuità nel processo di produzione dei dati e non consentono la comparabilità dei dati in serie storica.

Sulla base delle informazioni statistiche raccolte, nel 2008, la spesa al botteghino sostenuta dal pubblico per acquistare un biglietto o un abbonamento ed assistere a rappresentazioni teatrali e musicali, a spettacoli cinematografici o a manifestazioni sportive ammonta complessivamente a oltre un miliardo e 593 milioni di euro (Tavola 8.10). Tale importo è costituito per due quinti (40,0 per cento della spesa totale) dalla spesa del pubblico per spettacoli cinematografici e per oltre un terzo (37,7 per cento) dagli introiti realizzati allestendo rappresentazioni teatrali e musicali; le manifestazioni sportive contribuiscono per poco più di un quinto alla spesa complessiva (22,3 per cento).

In media, la spesa pro capite annuale sostenuta per assistere a rappresentazioni teatrali e musicali, a proiezioni cinematografiche e a manifestazioni sportive, risulta pari a 26,63 euro. Nello specifico, nel 2008 sono stati spesi mediamente 10,64 euro pro capite ai botteghini delle sale cinematografiche, mentre la spesa per assistere alle manifestazioni teatrali e musicali è stata pari a 10,05 euro e quella per assistere a manifestazioni sportive ammonta a 5,94 euro per abitante (Tavola 8.11).

A fronte di tale spesa, si registra un'offerta di spettacolo dal vivo quantificabile in 322 rappresentazioni teatrali e musicali ogni 100 mila abitanti, variamente distribuite sul territorio nazionale, con valori che vanno dalle 422 rappresentazioni ogni 100 mila abitanti realizzate nel Centro-Italia ai 181 spettacoli ogni 100 mila abitanti allestiti nelle regioni meridionali (Tavola 8.12).

L'attività di distribuzione cinematografica è invece quantificabile in 2.530 giorni di spettacolo per 100 mila abitanti; a fronte di tale attività, in media in Italia sono stati venduti poco meno di due biglietti per abitante e in particolare 2,1 nel Nord, 2,4 nel centro e 1,2 nel Sud, per un totale di 111 milioni di ingressi in sala (Tavola 8.13).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero*. Roma, 2008. (Informazioni n. 6). <http://www.istat.it>.

Nel 2008, sono state realizzate, inoltre, 241 manifestazioni sportive ogni 100 mila abitanti, alle quali hanno assistito oltre 28 milioni di spettatori paganti e per le quali in media nel corso dell'anno sono stati emessi poco meno di due biglietti per abitante (Tavola 8.14). Solo un quinto (20,8 per cento) delle manifestazioni sportive sono state organizzate però nel Mezzogiorno e ad esse ha assistito meno di un decimo (8,7 per cento) del pubblico complessivo di spettatori registrato in Italia.

Consumo delle offerte culturali

Secondo i dati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" nel 2010 il 66,7 per cento della popolazione di 6 anni e oltre ha fruito di almeno uno spettacolo o intrattenimento fuori casa fra quelli considerati nel questionario dell'indagine (teatro, cinema, visite a musei e mostre, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche, siti archeologici e monumenti), quota che sale al 70,8 per cento fra gli uomini e si attesta al 62,8 per cento fra le donne.

Il 15,3 per cento ha fruito di un solo tipo di spettacolo o intrattenimento. Il coinvolgimento in due o più attività, invece, ha riguardato una quota rilevante di popolazione (51,4 per cento) e, in particolare, gli uomini, fra i quali la quota di coloro che dichiarano di avere assistito a due o più spettacoli e/o intrattenimenti nell'ultimo anno raggiunge il 55,4 per cento contro il 47,5 per cento delle donne.

Quasi un terzo della popolazione, invece, non ha fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa. Tale quota sale al 35,2 per cento fra le donne per attestarsi su valori più contenuti tra gli uomini (27,0 per cento).

Il trend, stabile tra il 2005 e il 2009, mostra nel 2010 un incremento della quota di persone che svolgono due o più attività, e una parallela diminuzione della quota di persone che dichiarano di non svolgere attività.

Prospetto 8.2

Persone di 6 anni e oltre per fruizione di vari tipi di spettacoli e/o intrattenimenti fuori casa (a) almeno una volta l'anno - Anni 2005-2010 (composizioni percentuali) (b)

ANNI SESSO	Spettacoli e/o intrattenimenti		
	Uno	Due o più	Nessuno
MASCHI			
2005	15,9	55,0	26,6
2006	15,4	53,5	28,7
2007	15,6	53,1	28,9
2008	16,0	53,3	28,4
2009	15,8	52,8	28,8
2010	15,4	55,4	27,0
FEMMINE			
2005	15,5	45,9	36,0
2006	14,7	45,2	38,2
2007	15,3	44,9	37,6
2008	15,6	45,8	36,6
2009	15,0	46,0	36,6
2010	15,3	47,5	35,2
TOTALE			
2005	15,7	50,3	31,5
2006	15,0	49,2	33,6
2007	15,4	48,8	33,4
2008	15,8	49,4	32,6
2009	15,4	49,3	32,8
2010	15,3	51,4	31,2

- (a) Le attività considerate nel questionario sono: teatro, cinema, visite a musei e mostre, visite a siti archeologici e monumenti, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche e altri luoghi dove ballare.
 (b) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tra i diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti nel tempo libero fuori casa, il cinema continua a raccogliere il maggior pubblico, interessando nel 2010 il 52,3 per cento della popolazione di 6 anni e oltre.

Nella graduatoria seguono le visite a musei e mostre (30,1 per cento della popolazione di 6 anni e oltre è andato a vederli almeno una volta nel corso dell'anno), gli spettacoli sportivi (26,4 per cento), il teatro (22,5 per cento), la frequentazione di discoteche e balere (22,4 per cento), le visite a siti archeologici e monumenti (23,2 per cento), e gli altri concerti di musica (21,4 per cento).

Infine all'ultimo posto, con un netto distacco rispetto agli altri tipi di spettacoli si collocano i concerti di musica classica che continuano ad essere seguiti da una quota ristretta della popolazione (10,5 per cento).

Rispetto al 2009 si registra un incremento nella quota di fruitori di cinema, teatro, visite a musei e mostre, altri concerti di musica e monumenti. Stabile la fruizione degli altri tipi di spettacoli e intrattenimenti considerati.

Aspetti interessanti nell'analisi dei livelli di fruizione emergono considerando distintamente gli uomini e le donne, che esprimono preferenze molto diverse. I primi sono maggiormente interessati agli spettacoli sportivi (37,7 contro il 15,8 per cento delle donne) indipendentemente dall'età. Gli uomini, inoltre, frequentano in misura maggiore il cinema (54,5 contro il 50,2 per cento). Anche per i luoghi in cui si balla la percentuale degli uomini che li frequenta è complessivamente più alta di quella delle donne (25,0 rispetto al 19,9 per cento), con l'eccezione dei ragazzi fino ai 17 anni tra cui è maggiore la partecipazione femminile.

Più ridotto è il divario tra uomini e donne per quanto riguarda gli altri concerti di musica (22,5 per cento rispetto al 20,5 per cento delle donne) e le visite a siti archeologici (24,0 per cento contro 22,4 per cento).

Il teatro è l'unica attività fuori casa, fra quelle considerate, rispetto alla quale la partecipazione femminile è maggiore rispetto a quella maschile (24,4 per cento delle donne contro il 20,5 per cento degli uomini). Per i restanti tipi di intrattenimento si riscontrano livelli di fruizione sostanzialmente uguali tra uomini e donne.

L'analisi territoriale mostra come i livelli di fruizione siano più elevati nel Centro-nord, mentre nel Mezzogiorno la quota di fruitori è in genere al di sotto della media nazionale.

Le differenze maggiori si riscontrano per le visite a musei e mostre (35,6 per cento nel Nord, rispetto al 20,9 per cento nel Mezzogiorno), per le visite a siti archeologici e monumenti (26,5 per cento nel Nord, rispetto al 16,9 per cento nel Mezzogiorno) e per la partecipazione a spettacoli teatrali (il 26,4 per cento nel Centro, contro il 17,7 per cento nel Mezzogiorno). Infine, per gli altri intrattenimenti le differenze sono più contenute o nulle.

Guardare la tv è un'abitudine consolidata fra la popolazione di 3 anni e oltre (93,5 per cento), con una sostanziale omogeneità di comportamenti dal punto di vista di genere, generazionale e territoriale.

Nel 2010, il 59,5 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di ascoltare la radio almeno qualche giorno a settimana e di questi il 59,1 per cento l'ascolta tutti i giorni. Rispetto all'età si nota come l'ascolto della radio sia maggiormente diffuso fra i più giovani e, in particolare, fra le donne tra i 20 e i 24 anni (oltre il 78 per cento).

Il 55,0 per cento della popolazione di 6 anni e oltre legge quotidiani almeno una volta alla settimana. Questa abitudine è più diffusa tra gli uomini (61,0 per cento) che tra le donne (49,3 per cento).

L'interesse per la lettura di quotidiani è maggiore nel Nord, dove il 61,6 per cento della popolazione li legge almeno una volta a settimana e nel Centro (57,4 per cento), mentre minore risulta nel Mezzogiorno (44,9 per cento), ad eccezione della Sardegna dove la quota di lettori di quotidiani raggiunge il 67,7 per cento.

Le persone che leggono i quotidiani 5 volte o più alla settimana sono il 39,3 per cento del totale dei lettori (il 34,2 per cento delle lettrici e il 43,8 per cento dei lettori).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "La vita quotidiana nel 2008". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana"*: anno 2008. Roma, 2009. (Informazioni n. 7).

Il quadro dell'ascolto radio-televisivo rimane stabile rispetto al 2009, mentre la lettura di quotidiani registra una diminuzione.

Il 46,8 per cento della popolazione di 6 anni e oltre si dedica alla lettura di libri nel tempo libero.

Contrariamente a quanto accade per i quotidiani, sono le donne a mostrare un interesse maggiore per la lettura dei libri (il 53,1 contro il 40,1 per cento degli uomini) e a leggere un numero maggiore di libri rispetto agli uomini.

Le quote più alte di lettori si riscontrano tra i più giovani e, in particolare, tra le ragazze di 11 e 14 anni (71,3 per cento).

Anche per quanto riguarda la lettura di libri la distanza tra le diverse ripartizioni geografiche è molto ampia: si dichiarano, infatti, lettori di libri nel tempo libero il 35,2 per cento dei residenti nel Mezzogiorno, quota che sale al 50,6 per cento nel Centro e raggiunge il 54 per cento nel Nord.

Rispetto al 2009 si registra un aumento della quota dei lettori di libri (dal 45,1 al 46,8 per cento). La quota di lettori aumenta sia tra gli uomini sia tra le donne, nel Nord-ovest e nel Centro.

Nel 2010, il 51,0 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di utilizzare il personal computer e il 48,9 per cento di quella di 6 anni e oltre dichiara di utilizzare Internet.

Rispetto al 2009 si registra un aumento sia nella quota di utilizzatori del personal computer (dal 47,5 al 51,0 per cento) che nella quota di utilizzatori di Internet (dal 44,4 al 48,9 per cento).

L'analisi del dato relativo all'uso del pc in serie storica mostra una sostanziale stabilità fino al 2007, mentre nell'ultimo triennio l'indicatore è cresciuto in modo rilevante.

L'uso di Internet, invece, ha mostrato un incremento continuo nel corso degli anni.

Relativamente alla frequenza di utilizzo del personal computer e di Internet si evidenzia un incremento delle persone che dichiarano di utilizzarli tutti i giorni e una o più volte alla settimana.

L'uso del personal computer coinvolge soprattutto i giovani e raggiunge il livello massimo nella fascia d'età tra i 15 e i 19 anni (oltre l'89 per cento). Dai 20 anni in poi la quota degli utilizzatori, pur mantenendosi su valori elevati, inizia a diminuire gradualmente fino a raggiungere i valori più bassi nelle fasce d'età più anziane (il 13,7 per cento per la fascia d'età 65-74 anni e il 2,7 per cento per i 75 anni e oltre). Un trend analogo si riscontra per l'uso di Internet.

In linea con gli anni precedenti, si riscontrano forti differenze di genere sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet. Dichiarano, infatti, di utilizzare il personal computer il 56,5 per cento degli uomini a fronte del 45,8 per cento delle donne. Inoltre usano Internet il 54,6 per cento degli uomini a fronte del 43,6 per cento delle donne.

Va rilevato comunque che fino a 34 anni le differenze di genere sono piuttosto contenute o inesistenti, mentre si accentuano a partire dai 35 anni, dove si riscontra una netta prevalenza maschile.

Nel 2010 permane lo squilibrio territoriale sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet: dichiara, infatti, di utilizzare il computer il 55,0 per cento della popolazione residente nel Nord e il 53,1 per cento di quella residente nel Centro a fronte di una quota che nel Mezzogiorno si attesta sul 44,6 per cento. Utilizzano Internet il 52,6 per cento dei residenti nel Nord e il 51,3 per cento dei residenti nel Centro, mentre nel Mezzogiorno la quota di utilizzatori scende sotto il 43 per cento.

Va rilevato che la maggior parte delle differenze territoriali e di genere nell'uso del personal computer e di Internet si concentrano nella frequenza giornaliera di utilizzo.

Tavola 8.1 - Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2009 (introiti in euro)

ANNI REGIONI	Istituti			Visitatori			Introiti (a)		
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	Degli istituti con ingresso a pagamento		Degli istituti con ingresso gratuito		Totale	
				Paganti	Non paganti				
MUSEI E GALLERIE									
2005	142	51	193	6.265.106	3.604.366	9.869.472	316.528	10.186.000	31.835.864
2006	139	57	196	6.471.524	4.027.436	10.498.960	447.550	10.946.510	32.884.347
2007	141	56	197	6.113.772	4.176.191	10.289.963	437.740	10.727.703	31.384.734
2008	140	59	199	5.879.677	3.759.948	9.639.625	434.325	10.073.950	30.687.685
MONUMENTI E AREE ARCHEOLOGICHE									
2005	80	130	210	4.818.601	3.238.235	8.056.836	8.733.508	16.790.344	30.682.883
2006	79	127	206	5.035.845	3.227.466	8.263.311	8.552.824	16.816.135	33.843.487
2007	82	121	203	4.918.258	3.320.598	8.238.856	8.124.201	16.363.057	34.237.407
2008	82	119	201	4.462.992	2.960.074	7.423.066	8.336.993	15.760.059	31.503.091
CIRCUITI MUSEALI									
2005	-	-	-	4.446.048	1.625.745	6.071.793	-	6.071.793	31.452.687
2006	-	-	-	4.957.148	1.854.798	6.811.946	-	6.811.946	37.683.643
2007	-	-	-	5.214.913	2.137.424	7.352.337	-	7.352.337	40.411.034
2008	-	-	-	5.260.066	2.008.946	7.269.012	-	7.269.012	41.819.650
ANNO 2009									
Musei e gallerie	145	62	207	5.554.815	3.871.748	9.426.563	446.259	9.872.822	29.785.508
Monumenti e scavi	81	131	212	4.064.704	3.052.635	7.117.339	8.246.204	15.363.543	28.104.019
Circuiti museali (b)	-	-	-	4.993.013	2.115.997	7.109.010	-	7.109.010	39.202.288
2009 - TOTALE PER REGIONE									
Piemonte	11	7	18	427.481	483.239	910.720	65.436	976.156	2.182.122
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	8	16	24	814.886	542.470	1.357.356	77.530	1.434.886	5.043.435
Liguria	4	2	6	27.095	42.305	69.400	4.685	74.085	79.093
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	11	3	14	636.427	263.959	900.386	23.786	924.172	2.399.329
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	146.202	150.619	296.821	3.216.803	3.513.624	543.784
Emilia-Romagna	23	9	32	241.436	440.662	682.098	77.413	759.511	772.281
Toscana	31	24	55	3.400.524	1.482.511	4.883.035	337.539	5.220.574	19.499.741
Umbria	10	1	11	86.106	103.936	190.042	25.797	215.839	311.057
Marche	7	8	15	210.358	302.739	513.097	9.249	522.346	715.848
Lazio	44	43	87	5.536.367	2.701.698	8.238.065	3.410.496	11.648.561	41.498.546
Abruzzo	6	9	15	14.779	31.611	46.390	14.910	61.300	33.591
Molise	4	4	8	7.660	14.358	22.018	13.563	35.581	14.244
Campania	29	30	59	2.719.576	1.970.128	4.689.704	1.106.793	5.796.497	22.969.468
Puglia	12	10	22	179.568	237.165	416.733	68.436	485.169	467.811
Basilicata	9	4	13	39.437	86.845	126.282	61.742	188.024	90.231
Calabria	7	9	16	52.644	106.698	159.342	84.478	243.820	163.624
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	7	6	13	71.986	79.437	151.423	93.807	245.230	307.610
ITALIA	226	193	419	14.612.532	9.040.380	23.652.912	8.692.463	32.345.375	97.091.814
Nord-ovest	23	25	48	1.269.462	1.068.014	2.337.476	147.651	2.485.127	7.304.650
Nord-est	37	20	57	1.024.065	855.240	1.879.305	3.318.002	5.197.307	3.715.394
Centro	92	76	168	9.233.355	4.590.884	13.824.239	3.783.081	17.607.320	62.025.192
Sud	67	66	133	3.013.664	2.446.805	5.460.469	1.349.922	6.810.391	23.738.969
Isole	7	6	13	71.986	79.437	151.423	93.807	245.230	307.610

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Introiti al lordo delle eventuali quote spettanti ai concessionari delle biglietterie.

(b) Il numero dei circuiti museali non deve essere sommato al numero di istituti classificati come "musei e gallerie" e "monumenti e aree archeologiche", essendo i circuiti museali costituiti da un sottoinsieme di tali istituti, accessibili al pubblico con un unico biglietto. Il numero di visitatori e gli introiti dei circuiti museali possono invece essere sommati a quelli di musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche, poiché sono rilevati separatamente.

Tavola 8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2008 (pagine e tiratura in migliaia)

ANNI MATERIE TRATTATE	Produzione libraria					Pagine (migliaia)	Tiratura (migliaia)
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale	Di cui scolastiche		
2004	33.641	2.679	16.440	52.760	4.762	14.598	242.639
2005	37.694	3.453	18.596	59.743	6.258	16.251	261.054
2006	37.991	3.450	19.999	61.440	6.202	17.264	268.097
2007	36.819	3.879	18.431	59.129	4.930	16.341	235.389
2008 - PER MATERIA TRATTATA							
Generalità (a)	468	31	71	570	58	177	1.899
Dizionari	344	22	299	665	57	455	2.836
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	1.049	72	733	1.854	57	508	3.343
Psicologia	864	135	935	1.934	21	510	3.447
Religione, teologia	2.577	202	1.446	4.225	134	959	17.886
Sociologia	849	33	399	1.281	36	303	1.907
Statistica	110	14	27	151	1	37	146
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	1.105	125	405	1.635	52	508	2.139
Diritto, amministrazione pubblica, assistenza sociale e assicurazioni	2.860	479	840	4.179	111	1.965	7.866
Arte e scienza militari	423	4	34	461	18	97	789
Pedagogia e didattica (b)	912	151	597	1.660	266	424	8.111
Libri di testo per le scuole primarie	235	47	163	445	445	119	7.683
Commercio, comunicazioni e trasporti (c)	209	21	80	310	44	89	487
Etnografia, usi e costumi, folklore, tradizioni popolari	400	27	85	512	6	109	782
Filologia e linguistica	543	65	672	1.280	681	464	5.871
Matematica	391	56	398	845	435	320	3.470
Scienze fisiche e naturali	481	50	546	1.077	413	396	3.661
Ecologia	110	5	11	126	5	26	438
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	967	147	517	1.631	30	476	3.744
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	635	334	421	1.390	206	334	2.175
Informatica	285	56	144	485	76	160	1.161
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	187	17	45	249	19	55	615
Economia domestica, arredamento e moda	55	15	19	89	8	22	226
Cucina e ricettari vari	397	8	135	540	52	138	2.465
Commercio (d), comunicazioni e trasporti (e)	104	7	56	167	30	50	199
Architettura e urbanistica	955	40	145	1.140	24	271	1.467
Arti figurative e fotografia	2.175	54	499	2.728	127	522	5.489
Musica e spettacoli (f)	671	34	171	876	42	194	2.116
Divertimenti, giochi, sport	1.146	19	493	1.658	38	196	9.523
Storia della letteratura e critica letteraria	766	22	312	1.100	142	471	2.498
Geografia, viaggi, atlanti	299	76	149	524	119	172	2.882
Guide turistiche	593	77	652	1.322	4	219	5.451
Storia (g), biografie e araldica	2.942	116	1.038	4.096	276	1.294	10.131
Attualità politico-sociale ed economica (h)	1.083	30	323	1.436	19	357	7.246
Testi letterari classici	610	56	1.421	2.087	356	951	6.666
Testi letterari moderni	9.859	343	3.651	13.853	582	3.043	75.418
- Poesia e teatro	2.068	33	324	2.425	23	331	1.532
- Libri di avventura e gialli	1.074	74	878	2.026	112	619	18.951
- Altri romanzi e racconti	6.717	236	2.449	9.402	447	2.093	54.935
Fumetti	186	3	59	248	1	40	929
Totale	37.845	2.993	17.991	58.829	4.991	16.427	213.163

Fonte: Statistica della produzione libraria (R)

(a) Comprende: bibliografie, enciclopedie, eccetera, esclusi i dizionari.

(b) Esclusi i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici e universitari.

(c) Solo con riguardo al carattere economico.

(d) Compresi i testi di steno-dattilografia.

(e) Con riguardo all'aspetto organizzativo, amministrativo e tecnico.

(f) Comprende: teatro, cinematografo, radio, tv, manifestazioni varie.

(g) Compresa archeologia e preistoria.

(h) Escluse biografie.

Tavola 8.3 - Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2009 (a)

REGIONI	Organi costituzionali	Ministero per i beni e per le attività culturali (b)	Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri	Aziende e amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Enti territoriali	Università statali	Università non statali
Piemonte	-	19	13	29	5	598	87	1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	1	-	47	-	-
Lombardia	-	20	42	62	9	1.339	223	9
Liguria	-	11	6	11	2	161	86	-
Trentino-Alto Adige	-	3	3	4	2	275	2	2
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	1	1	1	1	127	-	2
<i>Trento</i>	-	2	2	3	1	148	2	-
Veneto	-	21	8	17	5	575	98	1
Friuli-Venezia Giulia	-	12	4	4	2	213	72	-
Emilia-Romagna	-	26	47	37	8	474	219	1
Toscana	-	32	22	34	9	350	165	7
Umbria	-	6	3	5	2	77	105	-
Marche	-	10	2	1	1	115	39	26
Lazio	10	47	54	81	2	295	176	4
Abruzzo	-	8	-	-	1	148	11	-
Molise	-	2	2	-	-	124	1	-
Campania	2	23	16	38	5	352	187	1
Puglia	-	16	9	17	3	267	152	-
Basilicata	-	5	-	2	-	85	2	-
Calabria	-	13	8	9	2	223	24	-
Sicilia	3	12	8	13	5	375	236	-
Sardegna	-	9	7	1	2	285	106	-
ITALIA	15	295	254	366	65	6.378	1.991	52
Nord-ovest	-	50	61	103	16	2.145	396	10
Nord-est	-	62	62	62	17	1.537	391	4
Centro	10	95	81	121	14	837	485	37
Sud	2	67	35	66	11	1.199	377	1
Isole	3	21	15	14	7	660	342	-

REGIONI	Accademie, fondazioni, associazioni, istituti (pubblici)	Enti ecclesiastici	Accademie, fondazioni, associazioni, istituti (privati)	Privati - famiglie	Istituzioni straniere	Organizzazioni internazionali	Aziende ed enti del Sistema sanitario nazionale	Totale
Piemonte	90	75	79	-	2	2	13	1.013
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	3	-	-	-	-	-	56
Lombardia	153	117	138	3	5	1	19	2.140
Liguria	26	25	33	1	2	1	4	369
Trentino-Alto Adige	19	78	7	-	-	-	2	397
<i>Bolzano/Bozen</i>	14	68	6	-	-	-	1	222
<i>Trento</i>	5	10	1	-	-	-	1	175
Veneto	54	71	23	3	3	1	2	882
Friuli-Venezia Giulia	31	16	12	-	1	1	1	369
Emilia-Romagna	71	82	66	4	3	2	15	1.055
Toscana	121	109	45	3	4	3	12	916
Umbria	14	42	10	5	-	-	-	269
Marche	14	80	8	3	-	-	1	300
Lazio	127	133	90	8	26	7	4	1.064
Abruzzo	8	29	4	3	-	-	-	212
Molise	-	8	2	-	-	-	-	139
Campania	40	134	31	-	5	3	1	838
Puglia	23	68	10	3	-	2	2	572
Basilicata	6	16	1	-	-	-	-	117
Calabria	15	51	9	16	-	-	3	373
Sicilia	62	97	24	3	3	2	-	843
Sardegna	16	27	19	2	-	-	2	476
ITALIA	895	1.261	611	57	54	25	81	12.400
Nord-ovest	274	220	250	4	9	4	36	3.578
Nord-est	175	247	108	7	7	4	20	2.703
Centro	276	364	153	19	30	10	17	2.549
Sud	92	306	57	22	5	5	6	2.251
Isole	78	124	43	5	3	2	2	1.319

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Occu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche), al 31 dicembre 2009.

(b) I dati si riferiscono alle biblioteche pubbliche statali, alle biblioteche degli archivi di Stato, delle soprintendenze, dei musei nazionali e delle aree archeologiche e alle altre biblioteche dipendenti dal Ministero.

Tavola 8.4 - Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2009 (a)

REGIONI	Numero di volumi e opuscoli								Totale
	Non indicato	Fino a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Da 500.001 a 1.000.000	Oltre 1.000.000	
Piemonte	34	251	325	139	239	24	1	-	1.013
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	7	25	14	6	1	-	-	56
Lombardia	121	299	441	477	760	34	6	2	2.140
Liguria	30	83	79	70	97	9	1	-	369
Trentino-Alto Adige	35	75	110	76	92	9	-	-	397
<i>Bolzano/Bozen</i>	33	18	17	32	70	5	-	-	175
<i>Trento</i>	2	57	93	44	22	4	-	-	222
Veneto	28	79	229	245	277	19	4	1	882
Friuli-Venezia Giulia	15	53	108	90	94	9	-	-	369
Emilia-Romagna	31	196	208	204	380	29	5	2	1.055
Toscana	48	141	206	164	321	31	3	2	916
Umbria	2	106	61	42	55	3	-	-	269
Marche	3	35	97	64	90	10	1	-	300
Lazio	24	168	215	211	385	46	13	2	1.064
Abruzzo	21	88	37	21	40	5	-	-	212
Molise	-	95	25	6	12	1	-	-	139
Campania	23	269	184	139	204	17	1	1	838
Puglia	24	137	139	97	164	11	-	-	572
Basilicata	13	28	40	25	9	2	-	-	117
Calabria	24	131	96	58	58	6	-	-	373
Sicilia	49	156	250	154	215	17	2	-	843
Sardegna	14	99	155	118	81	8	1	-	476
ITALIA	542	2.496	3.030	2.414	3.579	291	38	10	12.400
Nord-ovest	188	640	870	700	1.102	68	8	2	3.578
Nord-est	109	403	655	615	843	66	9	3	2.703
Centro	77	450	579	481	851	90	17	4	2.549
Sud	105	748	521	346	487	42	1	1	2.251
Isole	63	255	405	272	296	25	3	-	1.319

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) La consistenza del patrimonio librario si riferisce esclusivamente ai volumi e agli opuscoli delle biblioteche registrate nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) al 31 dicembre 2009.

Tavola 8.5 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2009 (a)

ANNI REGIONI	Abbonamenti		Di cui ad uso privato
	Numero	Per 1.000 abitanti	Numero
2005	16.398.028	280	16.234.791
2006	16.466.148	279	16.294.594
2007	16.561.784	279	16.387.184
2008	16.678.579	279	16.491.966
2009 - PER REGIONE			
Piemonte	1.376.679	310	1.363.935
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	43.516	341	42.309
Lombardia	2.979.477	304	2.955.026
Liguria	590.645	365	582.618
Trentino-Alto Adige	311.047	303	300.044
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>154.958</i>	<i>308</i>	<i>147.299</i>
<i>Trento</i>	<i>156.089</i>	<i>298</i>	<i>152.745</i>
Veneto	1.369.408	279	1.354.557
Friuli-Venezia Giulia	396.092	321	391.720
Emilia-Romagna	1.404.708	322	1.386.738
Toscana	1.187.742	319	1.171.075
Umbria	258.919	288	255.179
Marche	473.689	301	466.364
Lazio	1.548.023	273	1.529.432
Abruzzo	377.633	282	372.052
Molise	92.459	288	91.298
Campania	1.069.157	184	1.057.872
Puglia	1.131.435	277	1.120.383
Basilicata	158.867	270	157.284
Calabria	434.441	216	429.976
Sicilia	1.093.661	217	1.083.848
Sardegna	458.893	274	453.029
ITALIA	16.756.491	278	16.564.739
Nord-ovest	4.990.317	312	4.943.888
Nord-est	3.481.255	302	3.433.059
Centro	3.468.373	292	3.422.050
Sud	3.263.992	230	3.228.865
Isole	1.552.554	231	1.536.877

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni.

Tavola 8.6 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2009 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
2005	8.760	8.760	8.483	26.003
2006	8.760	8.760	8.471	25.991
2007	8.731	8.733	8.738	26.203
2008	8.753	8.756	8.762	26.272
2009 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Informazione	1.187	869	1.234	3.292
Approfondimento	621	826	1.736	3.184
Lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità	1.147	453	821	2.422
Cultura, scuola e formazione	362	884	1.067	2.315
Turismo e qualità del territorio	143	168	62	374
Spettacolo	135	82	220	437
Sport	172	609	573	1.355
Minori	35	1.454	577	2.067
Promozione audiovisivo	1.405	711	1.174	3.287
- Film italiani ed europei	285	44	543	873
- Fiction italiana ed europea	935	620	312	1.868
- Altro (programmi e rubriche dedicate, backstage)	184	46	315	546
Film e fiction extraeuropei	418	995	687	2.101
- Film extraeuropei	208	197	458	864
- Fiction extraeuropea	210	797	228	1.236
Intrattenimento	2.465	1.182	233	3.881
Annunci, promozioni, interruzioni (sigle, intermezzi, spot Rai, mancata rilevazione)	50	53	49	153
Pubblicità (break pubblicitari e telepromozioni)	582	441	303	1.327
Totale	8.728	8.732	8.739	26.201
Trasmissioni regionali in lingua italiana	8.091
Trasmissioni regionali in altre lingue (b)	1.136
Totale trasmissioni regionali	9.227
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Informazione	13,6	10,0	14,1	12,6
Approfondimento	7,1	9,5	19,9	12,2
Lavoro, comunicazione sociale, pubblica utilità	13,1	5,2	9,4	9,2
Cultura, scuola e formazione	4,2	10,1	12,2	8,8
Turismo e qualità del territorio	1,6	1,9	0,7	1,4
Spettacolo	1,6	0,9	2,5	1,7
Sport	2,0	7,0	6,6	5,2
Minori	0,4	16,7	6,6	7,9
Promozione audiovisivo	16,1	8,1	13,4	12,5
- Film italiani ed europei	3,3	0,5	6,2	3,3
- Fiction italiana ed europea	10,7	7,1	3,6	7,1
- Altro (programmi e rubriche dedicate, backstage)	2,1	0,5	3,6	2,1
Film e fiction extraeuropei	4,8	11,4	7,9	8,0
- Film extraeuropei	2,4	2,3	5,2	3,3
- Fiction extraeuropea	2,4	9,1	2,6	4,7
Intrattenimento	28,2	13,5	2,7	14,8
Annunci, promozioni, interruzioni (sigle, intermezzi, spot Rai, mancata rilevazione)	0,6	0,6	0,6	0,6
Pubblicità (break pubblicitari e telepromozioni)	6,7	5,1	3,5	5,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Trasmissioni regionali in lingua italiana	87,7
Trasmissioni regionali in altre lingue (b)	12,3
Totale trasmissioni regionali	100,0

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati si riferiscono alle ore di trasmissione dell'intera giornata (fascia 02:00-02:00) e sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 4 del Contratto di servizio attualmente vigente e in linea con quanto fornito periodicamente alle istituzioni competenti (Ministero delle comunicazioni e Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

(b) Trasmissioni nelle lingue delle minoranze linguistiche delle sedi di Aosta (88 ore in francese), Bolzano (50 ore in ladino e 764 ore in tedesco) e Trieste (234 ore in sloveno).

Tavola 8.7 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2009 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
2005	8.760	8.760	8.760	26.280
2006	8.760	8.760	8.760	26.280
2007	8.760	8.760	8.760	26.280
2008	8.784	8.784	8.784	26.352
2009 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Film	562	1.465	2.229	4.256
Fiction	1.763	3.276	3.820	8.859
- Tv movie	491	355	224	1.070
- Miniserie	175	61	134	370
- Telefilm	715	2.015	2.669	5.399
- Teleromanzi	26	-	-	26
- Sit-com	90	709	90	889
- Soap-opera	266	-	346	612
- Telenovelas	-	136	357	493
Cartoni	-	1.355	-	1.355
News	3.137	700	1.256	5.093
- Notiziari	1.697	532	953	3.182
- Programmi informativi	1.418	157	287	1.862
- Eventi	22	11	16	49
Sport	7	698	150	855
- Notiziari sportivi	-	445	-	445
- Programmi sportivi	-	73	122	195
- Eventi sportivi	7	180	28	215
Intrattenimento	3.048	1.009	811	4.868
- Intrattenimento leggero	1.530	557	215	2.302
- Talk show	413	-	-	413
- Musica	24	26	52	102
- Game show, quiz	317	203	-	520
- Reality	276	195	-	471
- Soft news	488	28	544	1.060
Cultura	64	49	177	290
- Programmi culturali	32	48	136	216
- Documentari	32	1	41	74
- Prosa	-	-	-	-
Televendite (a)	179	208	317	704
Interruzione programmi	-	-	-	-
Totale	8.760	8.760	8.760	26.280

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Per Italia 1 include anche 207 ore di "Shopping".

Tavola 8.7 segue - **Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2009** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Film	6,4	16,7	25,4	16,2
Fiction	20,1	37,4	43,6	33,7
- Tv movie	5,6	4,1	2,6	4,1
- Miniserie	2,0	0,7	1,5	1,4
- Telefilm	8,2	23,0	30,5	20,5
- Teleromanzi	0,3	-	-	0,1
- Sit-com	1,0	8,1	1,0	3,4
- Soap-opera	3,0	-	3,9	2,3
- Telenovelas	-	1,6	4,1	1,9
Cartoni	-	15,5	-	5,2
News	35,8	8,0	14,3	19,4
- Notiziari	19,4	6,1	10,9	12,1
- Programmi informativi	16,2	1,8	3,3	7,1
- Eventi	0,3	0,1	0,2	0,2
Sport	0,1	8,0	1,7	3,3
- Notiziari sportivi	-	5,1	-	1,7
- Programmi sportivi	-	0,8	1,4	0,7
- Eventi sportivi	0,1	2,1	0,3	0,8
Intrattenimento	34,8	11,5	9,3	18,5
- Intrattenimento leggero	17,5	6,4	2,5	8,8
- Talk show	4,7	-	-	1,6
- Musica	0,3	0,3	0,6	0,4
- Game show, quiz	3,6	2,3	-	2,0
- Reality	3,2	2,2	-	1,8
- Soft news	5,6	0,3	6,2	4,0
Cultura	0,7	0,6	2,0	1,1
- Programmi culturali	0,4	0,5	1,6	0,8
- Documentari	0,4	..	0,5	0,3
- Prosa	-	-	-	-
Televendite (a)	2,0	2,4	3,6	2,7
Interruzione programmi	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Per Italia 1 include anche 207 ore di "Shopping".

Tavola 8.8 - Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anno 2009 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Valori assoluti	Composizioni percentuali
2005	8.760	100,0
2006	8.760	100,0
2007	8.760	100,0
2008	8.784	100,0
2009 - PER TIPO DI PROGRAMMA		
Notiziari	674	7,7
Giochi	2	..
Talk show	-	-
Manifestazioni sportive	113	1,3
Pubblicità	1.193	13,6
Televendite	178	2,0
Film	1.293	14,8
Tv movie	35	0,4
Miniserie	-	-
Telefilm	1.636	18,7
Documentari	156	1,8
Programmi informativi	865	9,9
Programmi culturali	1.887	21,5
Cartoni	-	-
Intrattenimento	196	2,2
Attualità	496	5,7
Altro (sigle, cartelli eccetera)	36	0,4
Totale	8.760	100,0

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

Tavola 8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2009 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale
2005	8.760	8.760	8.760	26.280
2006	8.760	8.760	8.760	26.280
2007	8.760	8.760	8.760	26.280
2008	8.784	8.784	8.784	26.352
2009 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Informazione	1.530	922	382	2.834
Approfondimento	2.791	309	696	3.796
Cultura, scuola e formazione	328	495	2.886	3.709
Lavoro, società, comunicazione sociale	1.386	1.012	143	2.541
Musica e intrattenimento	1.240	3.790	4.163	9.193
Servizio (b)	475	99	77	651
Pubblica utilità	537	301	153	991
Totale generi del contratto di servizio	8.287	6.928	8.500	23.715
Altri generi	106	1.444	209	1.759
Pubblicità	367	388	51	806
Totale	8.760	8.760	8.760	26.280
Trasmissioni regionali in lingua italiana	5.851
Trasmissioni regionali in altre lingue (c)	9.842
Totale trasmissioni regionali	15.693
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Informazione	17,5	10,5	4,4	10,8
Approfondimento	31,9	3,5	7,9	14,4
Cultura, scuola e formazione	3,7	5,7	32,9	14,1
Lavoro, società, comunicazione sociale	15,8	11,6	1,6	9,7
Musica e intrattenimento	14,2	43,3	47,5	35,0
Servizio (b)	5,4	1,1	0,9	2,5
Pubblica utilità	6,1	3,4	1,7	3,8
Totale generi del contratto di servizio	94,6	79,1	97,0	90,2
Altri generi	1,2	16,5	2,4	6,7
Pubblicità	4,2	4,4	0,6	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Trasmissioni regionali in lingua italiana	37,3
Trasmissioni regionali in altre lingue (c)	62,7
Totale trasmissioni regionali	100,0

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 5 del Contratto di servizio attualmente vigente e in linea con quanto fornito periodicamente alle istituzioni competenti (Ministero delle comunicazioni e Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

(b) Al netto delle Audiodescrizioni in OM (art. 8) trasmesse per un totale di 324 ore.

(c) I dati riguardano le trasmissioni regionali nelle lingue delle minoranze linguistiche delle sedi di Aosta (123 ore in francese), Bolzano (358 ore in ladino e 4.810 ore in tedesco) e Trieste (4.551 ore in sloveno).

Tavola 8.10 - Spesa al botteghino per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2008 (a)

ANNI REGIONI	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive	Totale
2004	520.714.727	656.398.783	331.433.000	1.508.546.510
2005	517.381.770	599.511.146	311.292.000	1.428.184.916
2006	535.783.104	601.218.001	352.689.074	1.489.690.179
2007	614.925.053	669.613.229	355.336.625	1.639.874.907
2008 - PER REGIONE				
Piemonte	39.847.443	47.372.577	28.851.340	116.071.360
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	594.855	1.418.323	84.467	2.097.645
Lombardia	136.324.704	124.652.867	88.090.974	349.068.545
Liguria	15.224.592	19.726.119	16.023.474	50.974.185
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	8.677.737	5.354.097	2.965.316	16.997.150
<i>Trento</i>
Veneto	76.815.037	50.585.057	13.189.519	140.589.613
Friuli-Venezia Giulia	14.702.310	13.966.751	8.034.198	36.703.259
Emilia-Romagna	53.449.689	67.389.214	31.189.693	152.028.596
Toscana	42.700.944	49.006.299	46.811.735	138.518.978
Umbria	7.348.525	8.682.194	2.631.083	18.661.802
Marche	15.881.549	18.902.166	6.263.077	41.046.792
Lazio	91.574.134	92.270.428	42.890.209	226.734.771
Abruzzo	6.664.799	14.817.637	3.090.679	24.573.115
Molise	474.797	1.570.002	391.586	2.436.385
Campania	34.395.020	46.822.430	25.866.413	107.083.863
Puglia	14.807.711	28.649.327	10.434.669	53.891.707
Basilicata	1.166.814	2.257.891	931.429	4.356.134
Calabria	4.844.162	4.968.986	5.451.304	15.264.452
Sicilia	28.794.738	26.830.692	17.313.449	72.938.879
Sardegna	6.763.123	11.417.329	5.142.571	23.323.023
ITALIA	601.052.685	636.660.388	355.647.187	1.593.360.260
Nord-ovest	191.991.595	193.169.886	133.050.256	518.211.737
Nord-est	153.644.774	137.295.120	55.378.726	346.318.620
Centro	157.505.153	168.861.087	98.596.105	424.962.345
Sud	62.353.303	99.086.274	46.166.080	207.605.657
Isole	35.557.861	38.248.021	22.456.020	96.261.902

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Importo corrisposto dagli spettatori per l'acquisto dei titoli d'accesso al luogo di spettacolo, cioè per i biglietti e per gli abbonamenti.

Tavola 8.11 - Spesa al botteghino per abitante e per biglietto, per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2008 (a) (in euro)

ANNI REGIONI	Spesa per abitante				Spesa per biglietto		
	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive	Totale	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive
2004	8,95	11,28	5,70	25,93	19,64	5,79	14,38
2005	8,83	10,23	5,30	24,97	16,75	5,73	14,41
2006	9,12	10,23	6,00	25,35	16,51	5,73	13,82
2007	10,36	11,28	5,98	27,62	17,13	5,75	12,69
2008 - PER REGIONE (b)							
Piemonte	9,02	10,73	6,53	26,28	16,65	5,25	12,55
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4,70	11,21	0,67	16,58	10,77	5,31	5,85
Lombardia	14,06	12,86	9,09	36,01	20,57	6,14	14,34
Liguria	9,44	12,23	9,94	31,61	16,20	5,90	12,32
Trentino-Alto Adige	8,57	5,29	2,93	16,78	12,55	5,85	8,87
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	15,81	10,41	2,71	28,93	24,39	5,79	7,68
Friuli-Venezia Giulia	11,99	11,39	6,55	29,93	13,75	5,06	10,33
Emilia-Romagna	12,41	15,65	7,24	35,30	16,59	5,87	12,09
Toscana	11,56	13,27	12,68	37,51	17,74	6,23	13,00
Umbria	8,26	9,76	2,96	20,98	14,92	5,92	7,52
Marche	10,17	12,11	4,01	26,29	15,64	5,91	8,10
Lazio	16,37	16,49	7,67	40,53	18,26	5,77	16,56
Abruzzo	5,01	11,15	2,32	18,49	13,65	5,61	6,94
Molise	1,48	4,89	1,22	7,59	9,82	5,76	7,62
Campania	5,92	8,06	4,45	18,42	17,38	5,29	14,44
Puglia	3,63	7,03	2,56	13,21	11,81	5,41	9,45
Basilicata	1,97	3,82	1,58	7,37	10,73	5,33	7,59
Calabria	2,41	2,47	2,71	7,60	11,17	5,66	10,03
Sicilia	5,72	5,33	3,44	14,49	13,55	5,10	14,18
Sardegna	4,05	6,84	3,08	13,98	10,10	5,60	8,25
ITALIA	10,05	10,64	5,94	26,63	17,58	5,73	12,53
Nord-ovest	12,11	12,19	8,40	32,70	19,17	5,86	13,64
Nord-est	13,47	12,04	4,86	30,36	18,89	5,75	10,24
Centro	13,42	14,39	8,40	36,21	17,64	5,92	13,48
Sud	4,41	7,01	3,27	14,68	14,46	5,40	11,37
Isole	5,31	5,71	3,35	14,36	12,72	5,24	12,18

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Importo corrisposto dagli spettatori per l'acquisto dei titoli d'accesso al luogo di spettacolo, cioè per i biglietti e per gli abbonamenti.

(b) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente nell'anno di riferimento.

Tavola 8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2008 (biglietti venduti in migliaia)

ANNI REGIONI	Rappresentazioni		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2004	191.289	329	30.479	..
2005	187.556	320	30.889	0,5
2006	203.116	346	32.449	0,6
2007	207.401	349	35.900	0,6
2008 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	15.991	362	2.393	0,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	357	282	55	0,4
Lombardia	29.561	305	6.627	0,7
Liguria	4.203	261	940	0,6
Trentino-Alto Adige	4.691	463	691	0,7
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	18.820	387	3.150	0,6
Friuli-Venezia Giulia	6.618	540	1.069	0,9
Emilia-Romagna	17.799	413	3.223	0,7
Toscana	13.043	353	2.408	0,7
Umbria	3.157	355	492	0,6
Marche	5.388	345	1.015	0,7
Lazio	27.999	501	5.014	0,9
Abruzzo	3.497	263	488	0,4
Molise	581	181	48	0,2
Campania	11.174	192	1.979	0,3
Puglia	7.141	175	1.254	0,3
Basilicata	804	136	109	0,2
Calabria	2.462	123	434	0,2
Sicilia	12.044	239	2.125	0,4
Sardegna	7.530	451	670	0,4
ITALIA	192.860	322	34.184	0,6
Nord-ovest	50.112	316	10.015	0,6
Nord-est	47.928	420	8.133	0,7
Centro	49.587	422	8.929	0,8
Sud	25.659	181	4.312	0,3
Isole	19.574	292	2.794	0,4

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente nell'anno di riferimento.

Tavola 8.13 - Giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinema per regione - Anno 2008 (biglietti venduti in migliaia)

ANNI REGIONI	Giorni di spettacolo		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2004	1.151.152	1.979	115.104	2,0
2005	1.193.772	2.037	104.684	1,8
2006	1.220.229	2.077	104.980	1,8
2007	1.266.082	2.132	116.430	2,0
2008 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	116.813	2.645	9.024	2,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4.571	3.613	267	2,1
Lombardia	247.604	2.555	20.313	2,1
Liguria	51.961	3.223	3.343	2,1
Trentino-Alto Adige	14.555	1.437	916	0,9
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	109.969	2.263	8.738	1,8
Friuli-Venezia Giulia	53.350	4.350	2.760	2,3
Emilia-Romagna	149.840	3.479	11.474	2,7
Toscana	112.369	3.043	7.866	2,1
Umbria	20.955	2.356	1.466	1,6
Marche	54.041	3.461	3.200	2,0
Lazio	209.992	3.754	15.985	2,9
Abruzzo	37.971	2.856	2.640	2,0
Molise	4.547	1.417	273	0,9
Campania	116.401	2.003	8.850	1,5
Puglia	82.269	2.017	5.300	1,3
Basilicata	7.076	1.198	424	0,7
Calabria	13.052	650	878	0,4
Sicilia	70.085	1.392	5.261	1,0
Sardegna	36.486	2.187	2.039	1,2
ITALIA	1.513.907	2.530	111.017	1,9
Nord-ovest	420.949	2.656	32.948	2,1
Nord-est	327.714	2.873	23.888	2,1
Centro	397.357	3.386	28.518	2,4
Sud	261.316	1.848	18.365	1,3
Isole	106.571	1.590	7.300	1,1

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente nell'anno di riferimento.

Tavola 8.14 - Manifestazioni sportive e biglietti venduti per regione - Anno 2008 (biglietti venduti in migliaia)

ANNI REGIONI	Manifestazioni		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2004	172.421	296	20.996	0,4
2005	142.176	243	21.605	0,4
2006	199.024	339	25.511	0,4
2007	199.984	337	27.993	0,5
2008 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	16.164	366	2.298	0,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	285	225	14	0,1
Lombardia	33.582	346	6.144	0,6
Liguria	2.459	153	1.300	0,8
Trentino-Alto Adige	2.113	209	334	0,3
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	14.042	289	1.717	0,4
Friuli-Venezia Giulia	5.470	446	777	0,6
Emilia-Romagna	15.422	358	2.580	0,6
Toscana	27.171	736	3.600	1,0
Umbria	4.791	539	349	0,4
Marche	6.656	426	773	0,5
Lazio	3.240	58	2.589	0,5
Abruzzo	2.789	210	445	0,3
Molise	485	151	51	0,2
Campania	2.244	39	1.791	0,3
Puglia	2.317	57	1.104	0,3
Basilicata	699	118	122	0,2
Calabria	991	49	543	0,3
Sicilia	1.500	30	1.220	0,2
Sardegna	1.559	93	623	0,4
ITALIA	143.979	241	28.384	0,5
Nord-ovest	52.490	331	9.757	0,6
Nord-est	37.047	325	5.410	0,5
Centro	41.858	357	7.313	0,6
Sud	9.525	67	4.058	0,3
Isole	3.059	46	1.844	0,3

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati i dati sulla popolazione media anno 2007.

Tavola 8.15 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2010 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
2006	55.044	20,0	48,9	27,7	9,4	19,5	27,3	24,8	21,1
2007	55.398	21,0	48,8	27,9	9,3	19,2	26,5	23,6	21,6
2008	55.846	20,7	50,2	28,5	9,9	19,9	26,8	22,7	21,4
2009	56.232	21,5	49,6	28,8	10,1	20,5	26,7	22,6	21,9
2010 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
6-10	1.449	31,7	73,0	41,0	6,2	11,8	39,9	3,4	27,7
11-14	1.170	31,6	81,1	48,8	10,2	17,9	54,2	11,1	31,4
15-17	938	24,6	85,7	41,5	8,0	33,1	60,9	47,7	26,9
18-19	613	22,9	88,4	40,2	11,7	44,3	63,5	76,6	25,0
20-24	1.524	17,6	84,6	30,4	13,6	43,8	55,7	71,5	23,0
25-34	3.824	19,1	71,4	30,5	13,3	38,2	48,1	50,7	24,7
35-44	4.911	19,9	61,2	29,3	9,7	26,0	40,8	25,8	25,3
45-54	4.163	23,1	54,1	32,7	11,3	22,2	38,8	18,0	28,6
55-59	1.818	22,5	44,2	32,8	11,9	18,0	33,6	13,8	28,6
60-64	1.872	21,2	35,2	30,5	12,2	12,0	26,7	10,1	26,9
65-74	2.853	17,9	23,1	22,2	9,0	7,5	19,7	7,4	16,8
75 e oltre	2.233	7,5	7,9	11,1	5,2	4,1	7,8	2,7	7,1
Totale	27.369	20,5	54,5	30,2	10,4	22,5	37,7	25,0	24,0
FEMMINE									
6-10	1.377	36,6	70,6	39,6	6,4	13,1	26,8	4,1	26,9
11-14	1.089	36,7	82,9	47,1	10,9	23,0	31,5	14,5	31,4
15-17	902	38,4	90,3	46,3	12,1	38,8	36,4	55,2	28,0
18-19	536	31,4	91,1	51,4	13,5	44,9	36,9	70,6	32,0
20-24	1.524	26,1	84,1	38,3	13,7	48,2	30,7	64,6	26,7
25-34	3.618	24,2	68,7	33,3	13,5	35,1	21,5	40,7	25,5
35-44	5.057	25,3	61,9	31,7	10,7	23,9	19,2	19,9	25,0
45-54	4.348	28,0	53,0	34,6	11,8	21,2	15,6	14,7	28,9
55-59	1.901	29,4	41,1	32,7	14,0	17,1	9,4	11,2	27,7
60-64	1.907	24,8	32,5	27,0	11,7	10,4	6,5	8,1	21,2
65-74	3.460	18,1	18,9	20,1	9,6	5,7	3,4	5,7	13,0
75 e oltre	3.427	7,8	5,8	7,2	4,3	2,6	1,5	1,4	4,6
Totale	29.145	24,4	50,2	29,9	10,7	20,5	15,8	19,9	22,4
TOTALE									
6-10	2.826	34,1	71,9	40,3	6,3	12,4	33,6	3,8	27,3
11-14	2.260	34,0	82,0	48,0	10,5	20,4	43,3	12,8	31,4
15-17	1.840	31,4	87,9	43,9	10,0	35,8	48,9	51,4	27,5
18-19	1.149	26,9	89,7	45,4	12,6	44,6	51,1	73,8	28,3
20-24	3.048	21,8	84,3	34,3	13,6	46,0	43,2	68,0	24,9
25-34	7.443	21,6	70,1	31,8	13,4	36,7	35,1	45,8	25,1
35-44	9.968	22,7	61,5	30,5	10,2	25,0	29,8	22,8	25,2
45-54	8.510	25,6	53,6	33,7	11,6	21,7	26,9	16,3	28,8
55-59	3.719	26,0	42,6	32,8	13,0	17,5	21,2	12,5	28,1
60-64	3.779	23,0	33,8	28,7	12,0	11,2	16,5	9,1	24,1
65-74	6.313	18,0	20,8	21,1	9,3	6,5	10,8	6,4	14,7
75 e oltre	5.660	7,7	6,7	8,7	4,6	3,2	4,0	1,9	5,6
Totale	56.514	22,5	52,3	30,1	10,5	21,4	26,4	22,4	23,2

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.15 segue - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2010 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
2010 - PER REGIONE									
Piemonte	4.171	20,1	52,3	34,5	10,1	20,9	25,9	23,2	26,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	119	16,9	49,3	38,0	12,0	25,4	28,1	26,5	31,6
Lombardia	9.175	27,2	54,4	36,5	13,2	21,7	27,0	23,3	28,2
Trentino-Alto Adige	952	30,5	43,0	43,5	15,0	28,6	34,9	25,0	25,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>466</i>	<i>36,7</i>	<i>42,5</i>	<i>41,8</i>	<i>16,0</i>	<i>32,3</i>	<i>39,0</i>	<i>28,3</i>	<i>20,6</i>
<i>Trento</i>	<i>487</i>	<i>24,6</i>	<i>43,4</i>	<i>45,0</i>	<i>14,1</i>	<i>25,1</i>	<i>31,0</i>	<i>21,7</i>	<i>29,7</i>
Veneto	4.578	21,6	47,1	35,6	12,7	21,2	28,6	22,5	27,1
Friuli-Venezia Giulia	1.156	25,7	49,9	39,1	14,0	25,2	30,5	20,2	28,4
Liguria	1.528	24,3	52,2	32,9	9,9	19,9	28,5	20,6	21,8
Emilia-Romagna	4.098	25,0	50,4	32,9	10,6	21,0	23,8	22,8	23,1
Toscana	3.508	22,8	55,8	32,6	10,7	20,5	26,2	22,0	27,0
Umbria	846	18,9	49,6	29,3	10,6	19,9	29,0	23,0	22,8
Marche	1.482	22,8	54,4	29,5	9,6	21,8	28,8	27,7	20,2
Lazio	5.307	31,0	59,8	35,8	12,2	22,6	24,6	21,0	28,5
Abruzzo	1.263	20,1	57,4	26,6	10,5	24,4	32,5	28,0	19,8
Molise	304	17,0	47,5	18,8	8,5	22,9	25,6	23,0	16,0
Campania	5.437	18,9	51,1	19,7	6,0	18,8	24,2	20,4	17,1
Puglia	3.838	16,0	52,4	18,2	7,7	20,0	24,7	20,2	13,4
Basilicata	557	16,4	45,2	20,4	10,3	25,4	22,8	18,4	17,4
Calabria	1.890	14,5	43,3	17,4	10,1	26,5	26,7	19,1	12,0
Sicilia	4.722	20,0	54,0	21,5	8,2	18,6	23,8	24,0	16,9
Sardegna	1.583	13,3	43,7	30,0	10,1	27,5	33,1	23,1	28,7
ITALIA	56.514	22,5	52,3	30,1	10,5	21,4	26,4	22,4	23,2
Nord	25.778	24,6	51,3	35,6	12,1	21,7	27,2	22,9	26,5
Centro	11.143	26,4	57,1	33,5	11,2	21,6	26,0	22,4	26,5
Mezzogiorno	19.593	17,7	50,9	20,9	8,0	21,0	25,7	21,8	16,9

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.16 - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2010 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Guarda la Tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popola- zione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2006	56.782	94,2	8,1	63,0	60,9	55.044	58,3	40,2	44,1	47,3	12,9
2007	57.029	93,8	8,6	62,8	60,3	55.398	58,1	40,7	43,1	46,2	13,3
2008	57.551	94,3	9,2	59,8	57,7	55.846	56,6	40,5	44,0	47,7	13,2
2009	57.946	93,6	8,9	59,8	58,5	56.232	56,2	40,2	45,1	44,9	15,2
2010 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
3-5	926	89,7	5,8	24,2	38,2	-	-	-	-	-	-
6-10	1.449	97,6	3,9	35,8	29,8	1.449	5,2	32,9	48,7	47,1	13,0
11-14	1.170	97,0	3,4	58,9	43,7	1.170	21,4	24,2	60,0	51,3	11,4
15-17	938	96,4	9,5	64,5	53,3	938	39,2	15,5	49,4	55,0	7,3
18-19	613	92,0	17,6	71,2	59,4	613	51,8	16,9	44,2	54,4	9,6
20-24	1.524	90,9	18,7	72,2	63,5	1.524	55,3	28,1	41,3	51,7	12,7
25-34	3.824	89,6	17,0	74,4	68,6	3.824	64,3	38,8	40,9	47,9	12,7
35-44	4.911	91,6	12,5	74,1	66,9	4.911	69,9	39,4	40,2	49,0	12,8
45-54	4.163	93,0	10,3	71,2	62,9	4.163	73,1	45,7	41,1	46,6	15,0
55-59	1.818	94,6	9,3	62,0	58,5	1.818	73,7	49,3	42,3	43,6	15,1
60-64	1.872	95,5	4,9	55,7	55,6	1.872	74,5	54,1	38,1	41,4	19,6
65-74	2.853	95,7	4,9	45,8	51,3	2.853	68,9	56,3	34,4	39,6	20,3
75 e oltre	2.233	95,0	5,3	29,6	58,3	2.233	54,1	54,8	21,9	46,9	14,3
Totale	28.295	93,3	9,9	60,7	60,4	27.369	61,0	43,8	40,1	47,2	14,1
FEMMINE											
3-5	844	90,4	6,9	27,8	34,2	-	-	-	-	-	-
6-10	1.377	96,7	6,1	44,1	35,5	1.377	7,0	22,7	56,4	47,2	15,2
11-14	1.089	96,7	6,0	67,8	51,1	1.089	21,3	20,2	71,3	45,9	13,4
15-17	902	95,6	10,8	74,5	60,0	902	34,6	9,9	69,3	40,3	14,6
18-19	536	94,7	15,4	74,7	61,0	536	51,7	24,1	66,8	38,4	16,3
20-24	1.524	92,0	13,3	78,1	60,0	1.524	50,1	21,2	64,8	44,6	12,8
25-34	3.618	92,5	13,2	76,8	64,3	3.618	54,7	26,4	62,6	43,2	13,5
35-44	5.057	91,4	11,8	73,4	61,0	5.057	56,2	30,3	59,9	41,9	14,5
45-54	4.348	93,4	9,2	65,6	55,1	4.348	60,1	36,1	58,7	38,2	18,3
55-59	1.901	96,1	6,1	54,0	50,7	1.901	61,8	41,0	55,9	40,1	18,3
60-64	1.907	95,1	4,2	48,5	52,0	1.907	57,4	43,3	48,9	39,9	19,9
65-74	3.460	96,4	4,2	40,9	59,9	3.460	50,4	43,7	37,6	42,9	20,2
75 e oltre	3.427	93,3	6,2	27,5	63,0	3.427	36,1	43,5	23,5	49,8	13,0
Totale	29.990	93,8	8,7	58,3	57,7	29.145	49,3	34,2	53,1	42,2	15,9
TOTALE											
3-5	1.771	90,1	6,3	25,9	36,2	-	-	-	-	-	-
6-10	2.826	97,2	5,0	39,8	32,8	2.826	6,1	27,2	52,5	47,1	14,1
11-14	2.260	96,8	4,6	63,2	47,5	2.260	21,4	22,3	65,4	48,5	12,4
15-17	1.840	96,0	10,1	69,4	56,9	1.840	37,0	12,9	59,1	46,6	11,5
18-19	1.149	93,3	16,6	72,9	60,2	1.149	51,8	20,3	54,8	45,3	13,4
20-24	3.048	91,4	16,0	75,1	61,7	3.048	52,7	24,8	53,0	47,4	12,7
25-34	7.443	91,0	15,1	75,6	66,5	7.443	59,6	33,3	51,5	45,1	13,2
35-44	9.968	91,5	12,1	73,7	63,9	9.968	62,9	35,2	50,2	44,7	13,8
45-54	8.510	93,2	9,7	68,4	59,1	8.510	66,5	41,3	50,1	41,6	17,0
55-59	3.719	95,4	7,6	57,9	54,8	3.719	67,6	45,4	49,2	41,6	16,9
60-64	3.779	95,3	4,6	52,1	53,9	3.779	65,9	49,3	43,5	40,5	19,8
65-74	6.313	96,1	4,5	43,1	55,8	6.313	58,8	50,3	36,2	41,5	20,2
75 e oltre	5.660	94,0	5,9	28,3	61,1	5.660	43,2	49,1	22,9	48,7	13,5
Totale	58.285	93,5	9,3	59,5	59,1	56.514	55,0	39,3	46,8	44,3	15,1

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.

(c) Per 100 lettori di quotidiani.

(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.16 segue - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2010 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Guarda la Tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2010 - PER REGIONE											
Piemonte	4.291	91,9	10,0	60,9	61,8	4.171	61,9	37,3	53,1	39,8	17,7
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	124	94,0	7,1	70,5	65,0	119	69,3	39,2	55,7	36,6	18,2
Lombardia	9.471	92,5	10,3	62,9	59,9	9.175	60,4	40,4	55,1	37,9	18,7
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	983	91,9	15,2	71,4	65,0	952	71,7	52,5	57,9	35,0	19,9
<i>Trento</i>	481	92,5	17,2	78,6	68,9	466	76,0	56,7	56,5	33,7	20,5
<i>Trento</i>	502	91,3	13,3	64,5	60,5	487	67,6	47,9	59,3	36,2	19,4
Veneto	4.721	92,8	10,0	63,0	60,6	4.578	61,5	40,5	53,7	42,9	17,1
Friuli-Venezia Giulia	1.183	92,1	10,6	68,3	66,9	1.156	64,5	46,9	56,3	38,5	18,7
Liguria	1.568	93,5	9,7	54,5	55,7	1.528	62,1	43,7	52,6	34,3	19,9
Emilia-Romagna	4.223	94,2	9,8	58,7	64,2	4.098	60,4	44,4	51,5	37,9	19,0
Toscana	3.615	94,1	9,5	56,8	60,0	3.508	60,9	44,9	53,9	43,2	16,1
Umbria	868	94,1	8,6	54,9	58,6	846	50,2	34,8	44,6	48,2	12,9
Marche	1.527	94,5	8,8	56,3	58,3	1.482	52,1	37,1	43,0	47,9	12,7
Lazio	5.489	91,7	11,0	59,4	58,7	5.307	57,7	39,8	51,4	42,0	15,7
Abruzzo	1.302	94,8	8,9	57,2	57,9	1.263	48,4	35,8	40,8	55,8	9,4
Molise	311	96,1	5,9	59,6	55,9	304	41,8	32,3	37,8	56,1	8,3
Campania	5.633	95,6	8,0	53,2	56,2	5.437	41,7	30,7	33,3	60,8	6,2
Puglia	3.957	95,6	6,7	61,0	54,8	3.838	43,5	31,1	33,6	54,9	7,5
Basilicata	572	93,5	6,9	60,8	49,2	557	40,9	26,3	31,4	57,1	8,8
Calabria	1.946	95,4	8,1	60,6	55,3	1.890	44,9	29,6	35,8	55,2	9,0
Sicilia	4.873	94,2	7,0	54,3	56,7	4.722	41,7	35,6	32,8	59,7	7,1
Sardegna	1.626	92,3	9,5	62,5	55,8	1.583	67,7	48,9	49,1	40,6	16,3
ITALIA	58.285	93,5	9,3	59,5	59,1	56.514	55,0	39,3	46,8	44,3	15,1
Nord	26.565	92,8	10,3	62,0	61,3	25.778	61,6	41,6	54,0	38,8	18,4
Centro	11.499	93,0	10,0	57,8	59,0	11.143	57,4	40,8	50,6	43,5	15,3
Mezzogiorno	20.220	94,9	7,6	57,0	55,8	19.593	44,9	34,3	35,2	56,1	8,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.

(c) Per 100 lettori di quotidiani.

(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.17 - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2010 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2006	41,4	22,9	13,4	3,3	1,8	56,3	34,1	14,1	13,2	4,4	2,3	63,0
2007	41,7	23,8	12,8	2,3	2,8	55,6	36,8	16,1	13,7	3,4	3,6	60,0
2008	44,9	24,4	15,7	3,5	1,3	53,2	40,2	17,7	16,4	4,2	2,0	57,4
2009	47,5	27,0	15,9	3,3	1,3	50,2	44,4	21,8	17,1	4,0	1,5	52,5
2010 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO												
MASCHI												
3-5	19,8	2,2	11,4	3,7	2,5	74,2	-	-	-	-	-	-
6-10	58,8	11,5	36,5	7,9	2,9	39,9	38,0	5,0	22,4	8,2	2,4	58,1
11-14	83,2	40,6	38,7	2,4	1,4	15,8	75,1	30,9	37,3	4,8	2,1	22,3
15-17	91,7	59,3	29,5	2,0	0,9	7,9	89,2	53,3	31,8	3,5	0,6	10,0
18-19	90,1	62,6	24,1	3,0	0,4	9,0	90,4	58,0	27,1	3,9	1,3	8,8
20-24	83,6	60,5	20,3	2,1	0,8	12,9	82,5	55,1	23,5	3,1	0,8	13,9
25-34	75,3	52,3	19,5	2,5	1,0	21,9	74,4	47,1	22,8	3,1	1,5	22,4
35-44	70,2	47,0	18,5	3,2	1,4	28,2	68,2	38,9	24,6	3,0	1,7	29,8
45-54	62,4	42,3	15,7	3,1	1,4	36,1	60,1	34,2	20,5	3,8	1,7	37,9
55-59	52,5	35,8	12,8	2,9	1,0	45,8	49,6	29,1	15,7	3,5	1,4	48,4
60-64	37,6	23,6	10,4	2,3	1,3	60,0	34,1	18,9	11,8	2,5	0,8	63,0
65-74	20,9	11,7	7,4	1,2	0,7	77,1	19,0	8,9	7,8	1,9	0,5	78,6
75 e oltre	5,0	2,4	1,8	0,5	0,3	92,2	3,8	1,6	1,9	0,2	0,1	92,5
Totale	56,5	35,6	17,0	2,7	1,2	41,4	54,6	30,8	19,3	3,2	1,3	42,9
FEMMINE												
3-5	16,1	1,1	9,2	4,4	1,3	78,5	-	-	-	-	-	-
6-10	59,5	10,4	36,4	9,6	3,0	39,2	35,2	4,9	21,2	7,0	2,1	61,0
11-14	84,1	40,2	36,5	5,3	2,0	14,6	76,4	34,9	32,8	6,5	2,1	21,6
15-17	86,7	57,6	26,0	2,0	1,1	11,2	85,2	52,5	28,8	2,9	0,9	13,3
18-19	89,5	58,7	29,0	0,7	1,1	10,2	90,5	55,8	30,5	3,4	0,8	8,9
20-24	81,9	55,2	23,6	1,9	1,2	14,7	81,6	49,6	27,8	3,1	1,1	14,5
25-34	73,3	46,8	21,2	3,7	1,6	24,9	72,1	41,3	24,2	4,5	2,1	25,9
35-44	63,0	38,5	18,4	4,0	2,1	35,6	61,0	31,2	21,6	5,6	2,7	37,0
45-54	49,6	28,7	14,6	3,9	2,4	48,3	46,3	22,0	17,0	5,0	2,2	51,4
55-59	35,9	19,1	12,4	3,1	1,3	62,6	32,8	13,2	13,4	4,5	1,6	65,2
60-64	19,1	8,6	7,3	2,2	1,0	78,8	16,6	6,7	7,1	1,8	0,9	79,9
65-74	7,8	3,3	2,9	1,2	0,4	89,7	6,4	2,3	2,8	0,8	0,5	89,9
75 e oltre	1,3	0,5	0,3	0,3	0,2	96,2	0,8	0,4	0,1	0,3	0,0	96,0
Totale	45,8	26,1	15,1	3,1	1,5	52,1	43,6	22,2	16,1	3,7	1,6	53,8
TOTALE												
3-5	18,0	1,7	10,4	4,1	1,9	76,2	-	-	-	-	-	-
6-10	59,1	11,0	36,5	8,7	3,0	39,6	36,7	5,0	21,8	7,6	2,3	59,5
11-14	83,6	40,4	37,7	3,8	1,7	15,2	75,7	32,8	35,2	5,6	2,1	22,0
15-17	89,3	58,4	27,8	2,0	1,0	9,5	87,2	52,9	30,3	3,2	0,8	11,6
18-19	89,8	60,8	26,4	1,9	0,7	9,6	90,4	57,0	28,7	3,7	1,1	8,8
20-24	82,8	57,9	21,9	2,0	1,0	13,8	82,1	52,4	25,7	3,1	0,9	14,2
25-34	74,3	49,6	20,3	3,1	1,3	23,4	73,3	44,3	23,4	3,8	1,8	24,1
35-44	66,6	42,7	18,4	3,6	1,8	32,0	64,6	35,0	23,0	4,3	2,2	33,4
45-54	55,9	35,4	15,1	3,5	1,9	42,3	53,0	28,0	18,7	4,4	2,0	44,8
55-59	44,1	27,2	12,6	3,0	1,2	54,4	41,0	21,0	14,5	4,0	1,5	57,0
60-64	28,3	16,0	8,8	2,2	1,1	69,5	25,2	12,8	9,4	2,2	0,9	71,5
65-74	13,7	7,1	4,9	1,2	0,5	84,0	12,1	5,3	5,0	1,3	0,5	84,8
75 e oltre	2,7	1,2	0,9	0,3	0,2	94,6	2,0	0,9	0,8	0,3	0,0	94,6
Totale	51,0	30,7	16,0	2,9	1,3	46,9	48,9	26,4	17,7	3,5	1,4	48,5

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Tavola 8.17 segue - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2010
(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2010 - PER REGIONE												
Piemonte	53,7	32,2	16,6	3,1	1,8	44,0	51,1	27,5	18,4	3,4	1,8	46,2
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	55,7	32,3	18,3	3,4	1,7	43,2	52,2	26,9	19,7	3,6	2,0	46,2
Lombardia	57,5	36,2	16,5	2,9	1,8	40,0	55,7	31,5	18,7	3,8	1,7	41,4
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	58,7	32,4	20,3	4,2	1,7	39,7	54,7	25,6	22,3	5,3	1,6	42,5
Trento	59,9	32,2	20,6	4,9	2,1	37,8	55,0	24,3	23,4	5,8	1,6	42,2
Veneto	57,6	32,5	20,1	3,6	1,4	41,5	54,5	26,8	21,2	4,9	1,6	42,8
Friuli-Venezia Giulia	54,3	32,0	17,6	3,0	1,6	43,5	50,6	27,1	18,0	3,9	1,6	46,5
Liguria	53,8	32,6	16,8	3,2	1,2	44,4	51,9	27,3	19,2	3,9	1,5	46,3
Emilia-Romagna	49,2	29,7	14,9	3,2	1,4	48,6	48,1	25,9	17,1	3,2	1,9	49,5
Toscana	52,9	32,3	16,1	3,6	1,0	45,2	51,1	27,2	18,2	4,2	1,5	46,1
Umbria	52,3	34,9	13,9	2,8	0,7	46,1	50,9	31,1	15,2	3,7	1,0	46,8
Marche	48,6	28,0	15,4	3,9	1,3	49,5	47,0	24,8	16,4	3,9	1,9	50,7
Lazio	49,6	30,6	15,4	2,6	1,0	48,2	48,0	27,0	17,2	2,5	1,3	49,2
Abruzzo	55,3	35,0	15,8	3,0	1,6	42,1	53,1	30,1	18,2	3,3	1,5	43,6
Molise	49,7	28,7	17,8	2,3	0,9	48,1	47,6	23,6	19,9	2,9	1,3	49,5
Campania	46,7	26,3	15,6	2,8	2,1	51,7	43,8	22,2	16,4	3,5	1,7	54,1
Puglia	41,6	24,4	14,4	2,0	0,8	57,5	40,4	21,5	16,0	2,1	0,8	57,9
Basilicata	42,6	23,7	14,9	2,5	1,4	56,3	41,4	21,0	15,2	4,0	1,2	57,5
Calabria	44,1	24,2	15,0	3,5	1,5	52,2	40,8	19,5	16,3	3,0	2,1	55,3
Sicilia	45,9	25,2	16,1	3,6	1,0	52,2	43,1	21,4	17,1	3,5	1,1	54,6
Sardegna	44,8	24,4	16,4	2,8	1,1	52,9	42,3	19,8	18,3	2,8	1,3	55,1
ITALIA	53,6	31,8	17,3	3,3	1,2	42,7	51,0	27,7	17,9	4,0	1,5	44,5
Nord	51,0	30,7	16,0	2,9	1,3	46,9	48,9	26,4	17,7	3,5	1,4	48,5
Centro	55,0	33,5	16,7	3,2	1,6	42,8	52,6	28,6	18,5	3,8	1,7	44,6
Mezzogiorno	53,1	33,8	15,1	2,9	1,2	44,7	51,3	29,6	17,0	3,4	1,3	45,9
Mezzogiorno	44,6	25,2	15,7	2,6	1,1	53,6	42,7	21,6	16,9	3,0	1,2	55,1

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre della stessa zona. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre della stessa zona. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

8. Attività culturali e sociali varie

Area archeologica	Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica. (<i>D.lgs. n. 42/2004, art. 101</i>)
Biblioteca	Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.
Casa editrice	L'impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.
Circuiti museali	Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.
Diffusione	Il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.
Editoria	L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.
Edizione successiva	Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.
Libro	Il documento a stampa non periodico in forma codificata. (<i>Norma Uni/Iso 2789, 2.1 Biblioteche</i>)
Monumento	Opera architettonica o scultorea o area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico. (<i>Unesco Stc/Q/853 del 1984</i>)
Museo	Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio. (<i>Codice dei beni culturali, d.lgs. n. 42/2004, art. 101</i>)
Opera editoriale	Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli eccetera) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.
Prima edizione	Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.
Produzione libraria	Insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.
Ristampa	Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.
Tiratura	Numero di copie stampate di un'opera libraria.

9. Lavoro

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera).
Apprendista (lavoratore dipendente)	Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. n. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato; - dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.